

# LA STAMPA SPORTIVA

Automobilismo - Ciclismo  
 Alpinismo - Acrobatica  
 Nuoto - Canottaggio - Yachting

Ippica - Atletica - Scherma  
 Ginnastica - Calcio - Tiro - Podismo  
 Giochi Sportivi - Varietà

Esce ogni Domenica in 20 pagine illustrate.

(Conto corrente colla Posta.)

→ DIRETTORE: GUSTAVO VERONA ←

**ABBONAMENTI**

Anno L. 5 - Estero L. 9  
 Un Numero | Italia Cent. 10 | Arrotrate Cent. 15  
 Estero .. 15

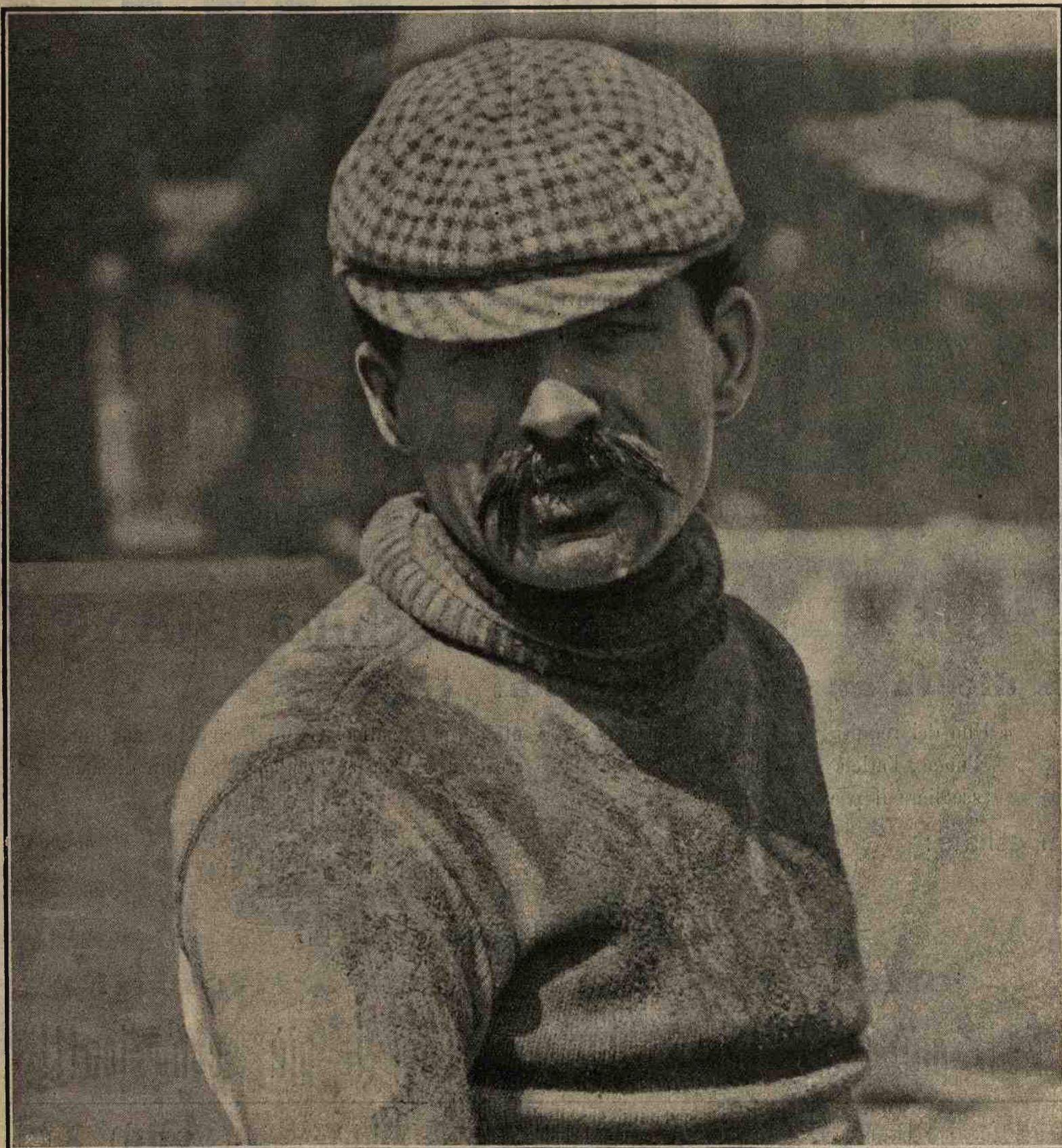
**DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE**

TORINO - Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO  
 TELEFONO 11-26

**INSERZIONI**

Per trattative rivolgersi presso  
 l'Amministrazione del Giornale

## IN ATTESA DEL GIRO DI FRANCIA



Il 3 luglio s'inizierà da Parigi l'8° Giro di Francia (km. 5000). Il gran favorito di quest'anno è Emilio Georget, di cui presentiamo l'ultima fotografia presagli subito dopo l'arrivo della corsa Bordeaux-Parigi, che egli vinse, malgrado le strade ed il tempo pessimo, ad una media oraria di km. 32.203.

# 2° GIRO D'ITALIA

## LA TARGA LEONINO DA ZARA

assegnata ai pneumatici montati dal primo arrivato fra gli individuali, fu vinta da

# DUNLOP

### Scrivava la Gazzetta dello Sport:

“ Vorremmo vedere e giudicare, colla prova dei fatti, quale possa essere la durata di un buon pneumatico portato da un corridore individuale..... ”

Quel corridore che ha straordinariamente entusiasmato tutto il mondo sportivo,  
è il granatiere

## CORLAITA

e quel buon pneumatico, indiscutibilmente il migliore, è

# DUNLOP su macchina BIANCHI

### E diceva ancora la Gazzetta:

“ Uno dei requisiti necessari alla vittoria è la bontà del pneumatico. La migliore delle macchine, l'uomo, l'atleta superiore a tutti diventa una creatura imbecille se non ha la ventura di saper scegliere il pneumatico..... ”

Non esitate:

# DUNLOP

**conduce sempre alla vittoria!**

**È il più resistente, il più scorrevole, il più economico!!!**

**THE DUNLOP PNEUMATIC TYRE C. (Cont.) Ltd.**

MILANO - Via G. Sirtori, 1<sup>a</sup> - MILANO

14 HP, 4 cilindri

25 HP, 4 cilindri

35 HP, 8 cilindri

# De Dion Bouton

sono le migliori vetture per turismo.



FARMAN vincendo definitivamente la COPPA MICHELIN per la MASSIMA DURATA DI VOLO SENZA INTERRUZIONE, afferma solennemente la superiorità assoluta delle

## ELICHE INTEGRALI CHAUVIERE

Rappresentante Generale per l'Italia:

Ing. G. A. MAFFEI e C. - Via Nizza, 117 - Torino

Telefono: 16-05 Indirizzo telegrafico: TECNICAL

A. FAUSER & C. - Novara

Rappresentanti Generali per l'Italia dei

## Motori "ANZANI"

Motori extra leggeri per aviazione  
Motori per Veturlette, Canotti e Motociclette

I migliori per semplicità, leggerezza, sicurezza e i più a buon mercato.

# Nel Giro d'Italia FOX

ha voluto la sua parte di vittoria ed ha scelto la meno IMPRESSIONANTE ma la più SINCERA.

I corridori Perna e Secchi senza aiuti, nè palesi, nè occulti, senza rifornimenti, e soprattutto senza montature, si classificarono rispettiva-

mente 1° e 2° della

CATEGORIA PNEUMATICI SMONTABILI

montando **Macchine**

## FOX

e **Tubolari smontabili BUNI**

"Tubolari smontabili brevetto Balbiani, ROMOLO BUNI - Milano, Via Moscova, 58"

Società Anon. **FABBRE e GAGLIARDI**

Capitale L. 2.500.000

Milano - Torino - Napoli - Roma - Genova - Bologna - Parma - Verona - Firenze

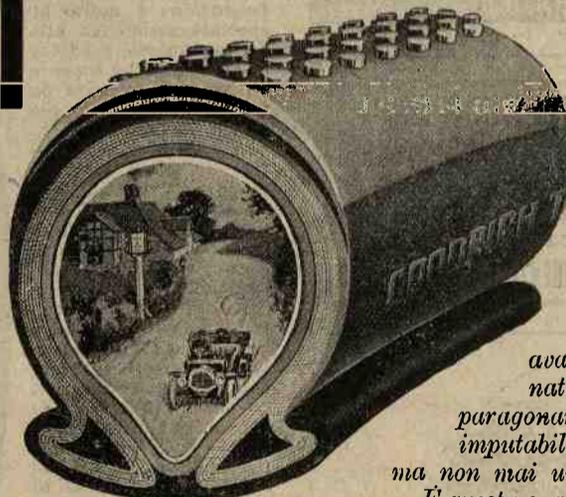
**TOBINO** - Corso Re Umberto, 62-64 - **TOBINO**

## "L'AVARIA NEI GOODRICH"

Chi per la prima volta adopera i

**PNEUMATICI**

# "GOODRICH"



e compie con essi migliaia di chilometri, crede di essere stato favorito da un caso fortunato, e gli viene il dubbio d'essersi solamente illuso.

Ma non è così.

Se pure gli potrà incorrere qualche avaria essa sarà di natura così lieve da paragonarla ad uno sfregio imputabile a legge naturale, ma non mai un vero incidente.

È questa sua consistenza nell'uso, che ha valso a fargli conseguire la sua internazionale reputazione decretata in questa frase:

## IL PNEUMATICO IDEALE PER TURISTI

The G. B. GOODRICH Company, I. Ltd

AKRON Ohio (America), Succursale a LONDRA, 7, Snow-Hill.

Agente

Generale **RAVERA PERICLE** = **TOBINO**

Via Artisti, n. 28

Telefono 44-20

## L'attualità sportiva.

**Sommario.** — Dopo il Giro d'Italia — Il nostro Torneo Bocciofilo — I grandi campioni dello sport che scompaiono (la morte del cav. Rossi). — Il Gran Premio Ambrosiano — Convegni e Congressi ginnastici in Italia — Noi, ultimi (Per gli ultimi del Giro d'Italia) — Scuola pontonieri — Il Torneo Internazionale di scherma di Francoforte — Scherma ed igiene — L'aerodromo della Scuola Italiana di Aviazione — Le regate di Torino.

**MARCHE PER VELOCIPEDI ED AUTOMOBILI.**  
 IN DECALCOMANIA E DI METALLO  
**G. DIDONE**  
 MILANO - VIA VIGEVANO - 32

**GIUOCO DEL CALCIO**  
 Prima di acquistare  
 Targhe - Targhette - Coppe - Medaglie - Diplomi  
 attendete Catalogo splendidi nuovi tipi dell'Officina Artistica  
**MARIO NELLI e C. - Firenze**  
 dedicato alla F. I. G. C.  
 Speciali distintivi, tipo inglese, a smalto con colori sociali, intestati alla Società, con prezzi normali anche per piccole quantità. — Per richieste urgenti inviansi fotografie.

Da preferirsi sopra ogni altro prodotto:  
 I VELOCIPEDI  
**"ATALA"**  
 Guido GATTI & C.  
 Milano - Corso Lodi, 50A - (Biparte Garibaldi).

**Huguenin Frères & C.**  
**MEDAGLIE ARTISTICHE**  
 per tutti gli Sports  
 Contorni e Cornici novità - Scudi d'Onore - Diplomi  
 Rappresentante Generale per l'Italia:  
**ROTA G. B. - GENOVA - Via Orefici, 44**

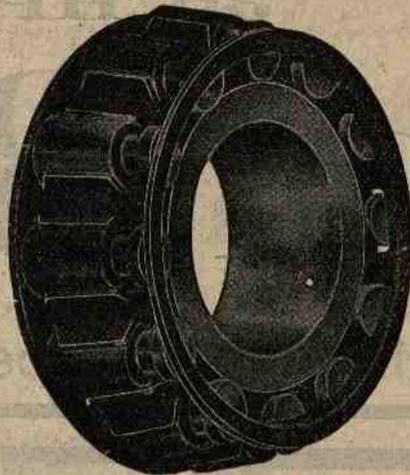
**NON PIÙ**  
**MIOPÌ - PRESBITI E VISTE DEBOLI**  
**OIDEU.** Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. *Opuscolo spiegativo gratis.* V. LAGALA, Vico 2° S. Giacomo, 1 - Napoli.

**COMUNICATO IMPORTANTE PER TUTTE LE SOCIETÀ**  
 Medaglie per tutti gli Sports con iscrizioni in rilievo a piacere sui rovesci **SENZA AUMENTO** sui prezzi normali di listino.  
 L'unica Casa che offre questa grande facilitazione è la  
**SOCIETÀ**  
**PIERO MASETTI-FEDI e C. - FIRENZE - Via Vecchietti, 6**



## Il rotante TIMKEN....!

Che sarà mai questo rotante *Timken*, questo prodotto delle celebri Officine « Electric & Ordnance Accessories Co. Ld., 28 32, Victoria St. Londra s. w. » che ha ottenuto una così larga simpatia fra i nostri costruttori d'automobili, nel recente *Salon* di Torino?



Coni, rullia e Rulli uniti.

Questo rotante a rulli conici, in concorrenza assoluta con tutti i cuscinetti a sfere, questo rotante che ha tutti i pregi degli altri rotanti insieme, ma che ne ha altri ancora da quelli ignorati, o meglio, mai potuti eguagliare, questo rotante *Timken* che sarà sempre il preferito dai costruttori di automobili e camion non solo, ma in tutte le industrie del nostro Paese dove l'impiego di questi cuscinetti sia cosa preziosa.

E' un fatto indiscusso che i grandiosi Stabilimenti Inglese *Timken* si sono imposti in Italia per loro prodotto di primissima lega, per una costruzione fine e accurata che avvicina la perfezione, la meticolosità di un orologio, per, infine, una garanzia di materiale ed una prontezza di consegna che è sola, quasi, prerogativa degli industriali inglesi.

Vorremmo qui parlare tecnicamente di questo meraviglioso prodotto, ma temiamo di non essere abbastanza profondi, e soprattutto che ci manchi lo spazio. Diremo qualche brano in succinto.

Il rotante *Timken* è entrato con vero successo in lotta contro i rotanti a sfere per automobili; il rotante *Timken* presenta immediatamente un vantaggio; la deformazione prodotta durante il logoramento dei cuscinetti in rapporto a lunga distanza e al carico si presenta su una più larga faccia se si tratta di cuscinetti a biglia; nel caso *Timken* la ripartizione è assai minore e più sicuro è quindi il funzionamento.

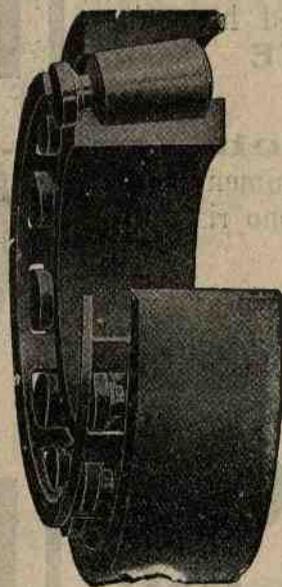
Le dimensioni del rotante *Timken* sono più ridotte che quelle dei rotanti a sfere, e si avrà sovente il vantaggio di poterli utilizzare in gran numero di applicazioni diverse; sovente si trovano delle grandi difficoltà a piazzare dei rotanti a biglie in certi punti di automobili, precisamente a ragione delle loro dimensioni; col rotante *Timken* tutte queste difficoltà sono eliminate.

Il rendimento teorico dei rotanti a biglie è considerevolmente diminuito a causa dello scotimento delle biglie; nel *Timken* all'opposto.

Il sistema del rotante *Timken* permette di regolarne il suo funzionamento tutte le volte che dopo un certo lavoro si sia un po' smosso di posto; con un facilissimo spostamento dei rulli il rotante si troverà nuovamente serrato come ad inizio e come se si trattasse di nuovissima applicazione di materiale.

Il rotante *Timken* è largamente introdotto in Inghilterra, Francia, Germania e in America; la sua produzione è molto apprezzata e ricercata per la speciale resistenza alla fatica; questo prodotto si colloca anche sovente su vetture trainate da animali per diminuire lo sforzo di trazione; in tal modo lo spunto e il tiro dei carri resta in modo rilevante abbassato, e quindi una economia di forza dal 25 al 50%; trattasi adunque d'un risparmio rilevantissimo.

Riassumendo, i vantaggi del rotante *Timken* residenti nella lunga portata dei rulli sul loro cammino di rotamento, ciò che diminuisce il loro spreco, si rilevano nella loro attitudine a sopportare senza sforzo spinte laterali uguali al carico, infine nella facilità con la quale il cammino e lo sforzo che si producono in un tempo più o meno lungo, possono essere fermati e regolati grazie alla forma conica del rotante *Timken*.



Il rotante completo.

Questo vantaggio comunica a questi rotanti *Timken* una superiorità sugli altri a biglie, e noi siamo persuasi che questa utile invenzione è destinata a spandersi sempre più nel mondo automobilistico italiano.

E' per ciò che lo raccomandiamo vivamente alle nostre principali fabbriche che, dopo prova, ne saranno le maggiormente convinte e soddisfatte.

Jo.

## Dopo il Giro d'Italia

Corridori italiani e corridori francesi.  
 Differenza di classe?

Nel tempo passato — all'indomani di una corsa franco-italiana e... relativa vittoria francese — sovente si è sentito sostenere che i corridori francesi sono nettamente superiori agli italiani.

La loro classe, ha ripetutamente affermato qualche collega, è in modo assoluto superiore alla nostra.

Orbene, se per classe bisogna intendere la somma dei vari coefficienti: forza fisica, allenamento, condotta di corsa, ecc., io affermo a mia volta che nel 2. Giro Ciclistico d'Italia, gli italiani non sono stati per nulla inferiori ai loro avversari di Francia.

E sostengo che la superiorità fino ad ora mostrata dai francesi sui nostri connazionali, non era superiorità di forze singole, di abilità individuali, ma superiorità scaturita da un insieme di forze raggruppate per un unico scopo, di forze disciplinate da una intelligenza superiore alle cui dipendenze agivano materialmente le... intelligenze minori.

In altri termini la superiorità dei corridori francesi sugli italiani, non era superiorità di muscoli e di garretti, ma superiorità di tattica nel condurre una corsa.

Premetterò anzitutto una considerazione, che mi stupisce non l'abbia fatta prima di me qualcuno dei competenti critici di ciclismo.

Questa: che in Francia non v'è nessun corridore di qualche valore, o vincitore di qualche corsa d'importanza, che non abbia almeno venticinque anni di età.

Noi vediamo nei Petit Breton, Garrigou, Trousselier, Georget, Christophe, Dortignacq, Brocco, Menager, degli uomini fatti, nella pienezza delle proprie forze fisiche, aggruppate in équipes dove le mansioni sono nettamente distribuite, dove la tattica d'una corsa è ben studiata a priori e non è l'effetto di un subitaneo colpo di testa, di un'inutile audacia da ragazzi.

Il 1° Giro Ciclistico d'Italia, e questo 2° pure, ci hanno rivelato in ragazzetti striminziti, dal fisico ancora in via di formazione, delle tempere di corridori che nessuno avrebbe creduto... E sono stati applauditi, e sono stati incitati a proseguire, quando un momento di rilassatezza a fine tappa pareva indurli, parlando loro in nome di un buon senso che molte volte emana inafferrabilmente più dalle cose che dalle persone, a cessare la micidiale fatica...

Qualcuno è stato seminato per via, qualcun altro si è trascinato vittoriosamente fino al punto donde si era dipartito.

Ma, o signori, che esaltate in nome dello sport, le audacie della gioventù, credete voi che questi sforzi sovrumani, eccedenti la capacità dinamica d'un fisico diciottenne, vengano realmente a collaborare alla rigenerazione fisica delle masse, sia come stimolo morale all'emulazione della lotta, che come risultato fisiologico d'un miglioramento della razza?

Non contro lo sport della bicicletta io levo questa considerazione, ma contro gli eccessi della passione sportiva con troppa facilità fomentata nei giovani dagli organizzatori delle grandi corse ciclistiche.

Ho voluto solo sfiorare l'argomento per affermare, come pregiudiziale, che un punto di inferiorità dei nostri corridori su quelli della vicina Francia risiede precisamente nello scempio di energia fisica che da noi i corridori fanno in troppo giovane età.

I corridori da Giro di Francia, ripeto, sono tutti uomini fatti. I ragazzi li lasciano a casa...

Ed è appunto per questo che nelle équipes francesi noi riscontriamo quella omogeneità, quella possanza di mezzi, e quella solidità di insieme che nelle nostre squadre mai finora ci era stato concesso registrare, e quest'anno invece, in occasione del II Giro d'Italia, abbiamo ammirata nell'équipe dell'*Atala*.

Ma perché in quest'unica delle squadre italiane? Perché Galetti, Ganna, Pavesi, Danesi, Bruschera sono oramai degli uomini che patiscono la disciplina, che son forti d'un fisico virile, e che attraverso ad un razionale allenamento sono pervenuti a quella classe tanto ammirata nei campioni d'oltr'Alpe. E soprattutto perché sono dei corridori, nessuno dei quali dai diciotto ai ventidue anni si è presa vaghezza di cimentarsi in un Giro... d'una nazione qualsiasi.

Qui qualcuno potrà dirmi che se la serie dei Giri d'Italia, invece di essersi iniziata l'anno scorso, fosse stata intrapresa qualche anno prima, i corridori che io cito, anche giovanissimi, vi avrebbero ugualmente preso parte come in questi ultimi due anni hanno fatto tanti altri.

Verissimo, ma concludiamo allora col dire che fu una fortuna per essi che le corse di lunga durata siano venute tardi, che altrimenti Ganna, Galetti, Rossignoli, Canepari & C., sarebbero, a quest'ora, con ogni probabilità, in liquidazione!

Dirò nel prossimo numero dei miglioramenti e delle deficienze che abbiamo agio di rilevare nei nostri corridori durante lo svolgersi del II Giro d'Italia, intrattenendomi in modo speciale sulla importanza e sulla riuscita del così detto «giuoco di équipe».

Corradino Corradini.

**ESTARIC**

pneumatico per automobili liscio ed a semelle.

Agenzie e Deposito per l'Italia:  
**LEIDHEUSER & C. MILANO - Via Broletto, 6.**  
**TORINO - Via Principe Amedeo, 16.**

# Il nostro Torneo Bocciofilo

La seconda disputa della Coppa Durio.

E' con soddisfazione profonda che registriamo il nuovo successo dell'ultima manifestazione da noi indetta ed organizzata con la preziosa cooperazione del notissimo e simpatico *sportsman* torinese sig. Agostino Durio. La seconda serie del Torneo Bocciofilo, che si chiuse domenica, fra il più largo concorso di pubblico ed il più vivace entusiasmo dei concorrenti, al pari della prima è riuscito brillantemente a conferma dell'interesse grande col quale nelle nostre regioni è coltivato il giuoco delle bocce, che qualcuno vorrebbe sostenere non essere uno sport.

Noi invece nel bandire il nostro Torneo fummo mossi dalla profonda persuasione, che il giuoco delle bocce rientra perfettamente nell'ambito degli esercizi atletico-sportivi, fortificando il fisico esposto all'aria libera e in particolar modo irrobustendo le braccia ed abituando l'occhio ad una grande celerità di percezione.



Il Torneo Bocciofilo indetto dalla «Stampa Sportiva». 3<sup>a</sup> fila in alto: Agostino Durio - 2<sup>a</sup> fila: Guiducci e Pastine, fratelli Ravicchio, Cravilio e Gamba - 1<sup>a</sup> fila: Marchis e Usseglio, fratelli Maina, Ferrato della coppia Ferrato-Fiorio. (Fot. cav. Zoppis - Torino).



Erberto Durio. Agostino Durio, del Comitato organizzatore con un gruppo di giurati. (Fot. cav. Zoppis - Torino).

Cortese e Cunionato (12 a 2), Maina Fratelli battono Garrola e Elter (12 a 0), Pastine e Guidacci battono Rubietti e Accorsini (12 a 3), Marchis e Usseglio battono Castello e Berra (12 a 11), Chiappino e Grotto battono Cartella e Ferrero (12 a 6), Ferrato e Fiorio battono Gherra e Ravaschietto (12 a 11), Fratelli Ravicchio battono Casteln e Mezzena (12 a 2), Masera e Borla battono Fiorio e Marchis (12 a 6), Cravilio e Gamba battono Cottino e Mottura (12 a 4).

Sono le ore 10, e la pioggia disturba le gare per qualche tempo. Le partite continuano poi con tempo nuvoloso.

**Quarto girone.** — Marchis e Usseglio battono Chiappino e Crotto (12 a 6), Fratelli Ravicchio battono Bottino e Peris (12 a 11), Pastine e Guiducci battono Masera e Borla (12 a 7), Fratelli Maina battono Ricossa e Casella (12 a 7), Cravilio e Gamba battono Brondolo e Piovano (12 a 3), Ferrato e Fiorio battono Pezzana e Camandona (12 a 11).

**Quinto girone.** — Ferrato e Fiorio battono i Fratelli Maina (12 a 3), Pastine e Guiducci battono Cravilio e Gamba (12 a 7), Marchis e Usseglio battono i Fratelli Ravicchio (12 a 9).

I Fratelli Ravicchio avrebbero perduto, ma per fare le quattro coppie della finale, essi rientrano in gara, avendo perso con maggior numero di punti delle altre due eliminate.

**Sesta eliminazione.** — Fratelli Ravicchio battono Pastine e Guiducci (12 a 9), Marchis e Usseglio battono Ferrato e Fiorio (12 a 7).

**Settima eliminazione per il primo e secondo premio.** — Vincono il primo premio, e cioè la Coppa Durio, i Fratelli Ravicchio, della Società Bocciofila, di Cuorgnè, con punti 12 a 11; partita di straordinario interesse, e punto finale decisivo per un centimetro. Il

secondo premio tocca alla coppia Marchis e Usseglio, del Tiro a Segno di Torino; il terzo premio, alla coppia Pastine e Guiducci, della Borgo Pila, di Genova; il quarto premio, a Ferrato e Fiorio, dell'Unione Sportiva di Ciriè; il quinto premio, a Cravilio e Gamba, della Concordia, di Torino; il sesto premio, ai Fratelli Maina, dello Sport-Club-Leuman; il settimo premio, a Pezzana e Camandona, del Circolo Industria, di Torino (la Società che vinse l'anno scorso); l'ottavo premio, a Bottino e Peris, dell'Unione Sportiva di Ciriè; il nono premio, a Masera e Borla, della Società Bocciofila, di Riva di Chieri; il decimo premio, a Ricossa e Casella, dell'Unione Sportiva, di Torino.

Come si vede, risultato migliore non poteva riuscire anche per la seconda disputa di questo Torneo. La terza disputa, molto probabilmente, sarà fatta quest'anno, nel mese di settembre.

## CORRISPONDENZA.

**Napoli.** Perrone. — Vi fu un piccolo ritardo ma a quest'ora tutto è esaurito. L'articolo riguarda troppo l'ambiente in cui vive Rap. Saluti V. G.

**Mondovì.** Accinelli. — Lo scritto senza fotografia non interessa. Lo favoriremmo nella richiesta se divenisse abbonato.

**Napoli.** Bozza. — Giunte tardi. Nel prossimo numero certo.

**Verona.** Galletti. — Ma perchè non spedire per espresso? Così ci giunse tardi. Nel prossimo numero.

**Moncalieri.** P. S. — Con mille grazie, nel prossimo numero ma senza il pacco di sigari.

E della verità del nostro asserto ne è prova la vera passione con la quale è divulgato questo giuoco in Piemonte e la virtuosità raggiunta dalle centinaia di giocatori convenuti sul vasto ed ideale Bocciodromo della Madonna di Campagna a contendersi la ricca ed estetica Coppa Durio.

Questo completo successo ottenuto dalle nostre iniziative ci induce ad annunciare fin d'ora la terza disputa della Coppa Durio, per un'epoca molto prossima.

Ricorderemo ancora che la Coppa Durio è in palio per cinque dispute. La prima ebbe luogo l'anno scorso, la seconda si chiuse domenica e la terza avrà luogo con ogni probabilità nel prossimo settembre.

La quarta e quinta si attueranno l'anno prossimo. La Società che nelle cinque competizioni avrà vinto maggior numero di volte la Coppa, ne diverrà definitivamente proprietaria.

Metà strada non è quindi ancora stata percorsa per la conquista dell'ambito trofeo, e le Società bocciofile tutte hanno ancora la possibilità di aspirare alla vittoria finale.

Diamo pertanto, in riassunto, le fasi delle ultime gare disputatesi domenica scorsa su quel campo ideale che è il Bocciodromo Durio:

**Terzo girone.** — Pezzane e Camandona battono Nardi e Asselle (12 a 9), Ricossa e Casella battono Riva e Arduino (12 a 4), Brondolo e Piovano battono Garetto e Savio (12 a 5), Bottino e Peris battono



Una partita del girone finale.

(Fot. cav. Zoppis - Torino).

**CICLISTI!**  
LE INCOMPARABILI  
BICICLETTE

# PEUGEOT

SONO RICONOSCIUTE  
LE  
PRIME DEL MONDO



La salma del cav. Giuseppe Rossi.

(Fot. dott. Minas - Trieste).

## I grandi campioni dello sport italiano che scompaiono

### La morte del cav. Giuseppe Rossi.

Strana coincidenza. Torino, dove da una ventina d'anni non si son più viste corse al trotto, dove la passione per questo ramo dell'ippica quasi non esiste, dove — come in poche città dell'alta Italia — non abbiamo una pista e tanto meno una stagione trottistica, Torino ha segnato nella vita del cav. Giuseppe Rossi « il cavaliere dei Drivers », due date che rimarranno storiche negli annali delle corse al trotto.

Fu infatti a Torino nel 1885 che il Rossi con *Berta* inaugurò e vinse il *Derby* al trotto, vittoria che segnò il suo primo clamoroso successo nelle corse classiche.

E fu in una corsa che portava il nome di *Premio Torino* che l'8 giugno 1910 il cav. Giuseppe Rossi lasciava tragicamente la vita sulla pista dell'Ippodromo di Trieste!

« *I cavai i xe fati per correr* », soleva sostenere il buon Bepi sanzionando il vecchio adagio veneto. E non vi fu infatti guidatore più amante della velocità e più intrepido di lui che si vanava esser protetto dalla buona stella per essersi empre salvato dagli inevitabili incidenti occor-

sigli nelle innumerevoli gare alle quali partecipò nella quarantina d'anni della sua carriera sportiva.

La prontezza dell'occhio, la sicurezza insuperata della mano, e la calma meravigliosa, erano le virtù che lo tenevano sempre immune dagli incidenti più critici di una corsa.

Strano destino! Quest'uomo che in tanti anni di vita sportiva era passato vittorioso ed incolore a traverso mille cimenti, rischiando ogni giorno con superba indifferenza la vita, doveva finire — quasi ingloriosamente — sbalzato dal *sulky* dopo il traguardo, a corsa finita, per lo sbandare improvviso di un cavallo che lo precedeva...

Non in un impeto di audacia, non in un passaggio temerario fra concorrente e concorrente, non trascinato dall'ardore e dal fuoco di un qualche suo pensionario, ma vittima dell'inesperienza o della mal calcolata audacia di altri...

La notizia della tragica morte del cav. Rossi ha pertanto sorpreso e addolorato la grande falange degli appassionati, di tutti quanti hanno seguito anche lontanamente le corse al trotto, poichè il cav. Rossi, il *driver* di Crespano, come era abitudine chiamarlo, si era fatto una popolarità grande e non solo sul *turf* italiano, ma anche sugli ippodromi esteri, ove i colori *rosso-nero* vantavano le più brillanti vittorie.

Primo fra tutti i guidatori italiani, la sua partecipazione bastava ad assicurare l'importanza di

qualunque riunione. Vi fu un'epoca in cui egli fu padrone della situazione in Italia nel mondo trottistico: nessuno osava scendere in campo contro di lui che per disputare i posti d'onore. E, strano caso, questa supremazia che in tutti i rami di sport serve ad attirare gli odi e le inimicizie, non valse per lui ad alienargli uno solo dei numerosissimi amici e conoscenti. Poichè la sua abilità fu sempre pari alla sua bontà ed alla sua energia. Ebbe moltissimi amici, molti allievi e su tutti rimase l'impronta dei suoi insegnamenti. Nella sua prima gioventù fu anche un brillante uffi-

Il cav. G. Rossi nel parterre dell'Ippodromo di Turro.  
(Fot. A. Foli - Milano).

Iris.



L'ultima partecipazione del cav. Rossi al Gran Premio Modenese (L. 10.000).

Agata.

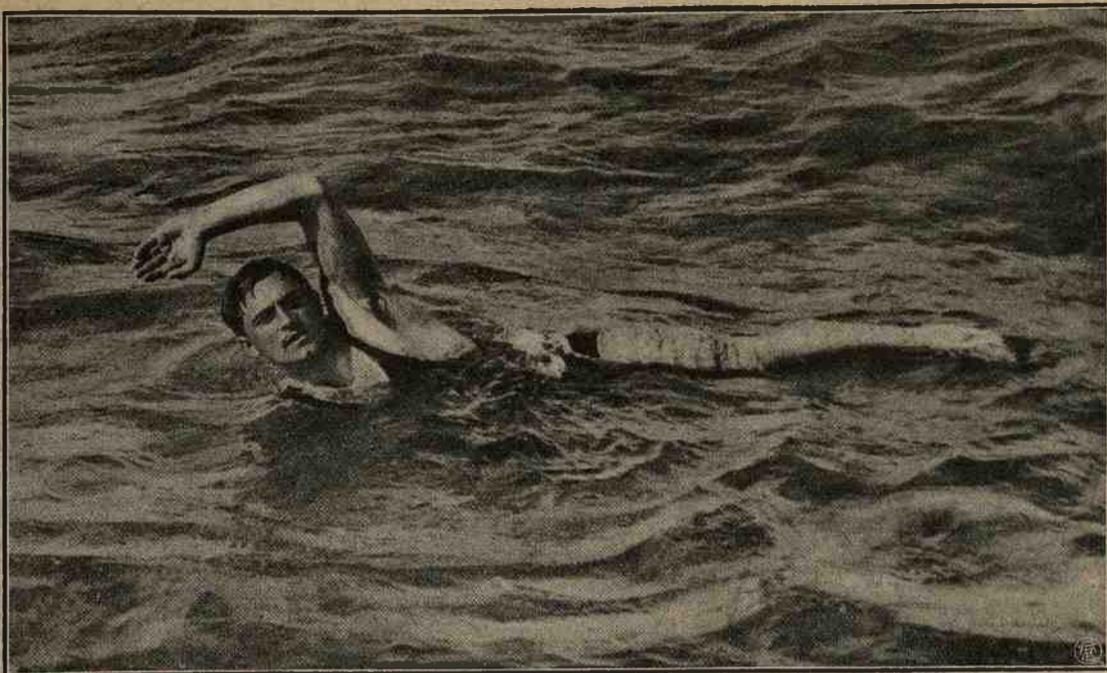
Orlando.

Adamo Silver.

Argento (cav. G. Rossi).

Automobilisti! Insistete per avere  
Ciclisti! sulle vostre macchine  
Pneumatici a corda **PALMER**

THE PALMER CORD TYRE - TORINO - Via Pietro Micca, 9.



Davide Cattaneo mentre si allena nelle acque di Palermo per tentare la traversata della Manica. (Fot. Lo Cascio - Palermo).

lasciare le emozioni ed i pericoli delle gare, ma egli si ribellava a questo pensiero e tutta la sua vita, tutta la sua energia si rinnovellavano ogni volta che egli percorreva con mano sicura l'agognato campo di gara. Là, egli si sentiva straordinariamente forte, il vero, il solo dominatore...

E quale combattente sul campo di battaglia, egli cadde sulla pista che gli aveva dato quella gloria che a caratteri d'oro segnerà il suo nome sugli annali ricordante i grandi dello sport ippico. **reporter.**

## Davide Cattaneo a Palermo

Il suo allenamento per la traversata della Manica.

Davide Cattaneo a Palermo! Chi l'avrebbe sospettato. Lo vedo lontano sul Campo d'aviazione di Mondello affaccendato intorno ad un *Farman* un po' impacciato nella succinta divisa della brigata areostieri del Genio. Credevo si trovasse fra noi per la Settimana aviatoria invece mi dice d'essere a Palermo per... allenarsi alla traversata della Manica; egli ha scelto il nostro bel mare, la nostra stagione costante per campo d'allenamento, e secondo me ha indovinato. Qui ha egli trovato innumerevoli simpatie ed amicizie, ha trovato un aiuto amorevole in tutti gli *sportsmen* e principalmente nel cav. Vincenzo Florio, la società del Grand Hotel « Villa Igea », punto di partenza del suo quotidiano e costante allenamento, guidato amorevolmente dalle imbarcazioni della Real Società Canottieri *Ruggiero di Loria*.

Gli chiedo anzitutto qualche notizia sui suoi metodi: la mattina si fa svegliare alle quattro e mezzo, e, dopo qualche seduta di ginnastica svedese, fa una lunga marcia podistica, interrotta da frequenti massaggi. Indi il salto alla corda e delle lunghe passeggiate ciclistiche gli danno della *souplesse*; una lunga nuotata, regolare e metodica completa la sua giornata.

Gli chiedo ancora qualcosa intorno alle sue numerose vittorie, ma il simpatico giovane non vuol rispondermi, e modestamente, colla sua spiccata pronunzia settentrionale, mi dice:

— Oh! poca roba, poca roba.

Ma io tento un altro mezzo: m'impadronisco del suo  *carnet*  e ne tolgo le note, che trascrivo.

Giorni addietro a Roma salvò un ferroviere caduto nel Tevere, in piena, gettandosi vestito e rischiando la vita. Egli detiene il *record* mondiale dei 50 km. di nuoto. Vinse la gara di Educazione Fisica a Roma e S. M. il Re volle decorarlo colle proprie mani, lodandolo ed incitandolo a vincere (e poi vinse infatti) il Campionato Italiano di Terra e di Mare. Detiene il *record* della traversata della Manica, coprendo 19 km. in sole ore 4,35', mentre il campione mondiale Burges non seppe farli che in 9 ore e mezzo. La Coppa Lord Byron a Venezia, la grande gara delle 6 ore a Milano, quella di S. A. R. il Conte di Torino a Firenze, il *record* della traversata del golfo di Genova, la gara *Stadium*, il gran premio di Bellagio, la gara popolare

ziale, ma la sua carriera di guidatore data ancora da un'epoca più remota. A 14 anni guidò in un *match* privato un cavallo appartenente al suo genitore e fu la prima vittoria. Dopo due anni a Conegliano contese a suo padre, rinomatissimo nel *turf* in corse pubbliche, la vittoria che egli riportò in un delirio d'entusiasmo. Il « *diavolo rosso* » avrebbe fatto carriera.

Era l'epoca del maggiore entusiasmo per le corse al trotto. *Bepi* vide le metamorfosi dal sedilo al *sulky* a ruote di legno, da questo al pneumatico; dal trattatore friulano, al russo, all'americano puro; dalle emozionanti gare in batteria sullo stradone farnese, all'adozione del miglio inglese come base ed unità di misura per la distanza sui grandi ippodromi.

Egli ricordava le antiche corse padovane con compiacenza quale caro ricordo e per i confronti di circostanza, e degli oggetti antichi dell'avo e del genitore. Era geloso custode della tradizione, chè numerosi trofei raccontavano agli ospiti suoi la storia dei cavalli del passato.

Neppur ancora ventenne fu in America, donde ritornò in Italia col tesoro di una pratica straordinaria e apportò importanti innovazioni nelle sue scuderie. Nel 1875 fu volontario della Scuola di cavalleria, ed a Pinerolo, col cavallo *Livorno*, vinse uno *steeple-chase* e nei due anni seguenti continuò la serie dei suoi successi.

Poi egli portò la sua attività sia nelle corse al trotto che nelle corse al galoppo, e nel 1881 e 1882 fece trionfare i suoi puro sangue *Sem*, *Sansonetto*, *Nelson*, *Angelus*.

Il senatore Breda, ammirato della sua abilità, lo chiamò partecipe in una Società che divenne celebre col nome di Antenore. E fu in tale epoca che con *Don Chischiote*, un castrone che nessuno poté mai guidare, vinse a Gorizia, a Budapest ed a Vienna i campioni russi ed americani.

Da allora la sua buona stella non cessò mai di brillare, e come aveva la mano felice nella scelta del materiale, così stupefaceva in corsa per la sua maestria. Nel 1893 fu nominato cavaliere della Corona d'Italia, e, scioltosi dalla Società Antenore, scese in campo con *Valkyr* che trotto il miglio in 2'17", tempo che le valse il titolo di prima trottatrice europea. E da questa data i trionfi del Rossi si susseguirono. Specialmente fortunato fu con *Deck Miller*, che, dopo una serie di successi, poté vendere come stallone al conte Desserdolf per cinquantamila lire circa!

Ma del resto quanti furono i cavalli guidati dal Rossi alla vittoria? Tutti quelli che gli vennero affidati! *Falcone*, *Ferreol*, *Rataplan*, *Vandalo*, *Partiesny*, *El Wood*, *Medium*, *Conte Rosso*, col quale stabiliva a Vienna il *record* europeo, e *Bell Ocklay*, *Zse B.*, *Amelia C.*, acquistate da lui in America col due anni *Grammont*, *Bonatella*, una cavalla apparsa per altri di difficoltà insormontabili e da lui ridotta docile e perfetta, *Deck Miller*, *Azmere*, e ultima, nel campo internazionale, *Contralto*, la più gloriosa cavalla della sua scuderia.

Per due anni la figlia di *The Congussor* era rimasta in una grande scuderia viennese, non riuscendo a guadagnarsi la più modesta delle biade.

Rossi, di cui l'occhio difficilmente errava nel

riconoscere le qualità di un cavallo, l'acquista e in pochi anni vince con *Contralto* 240.000 corone! E questo fu veramente il periodo più fulgido della carriera sportiva di Giuseppe Rossi, che già aveva riportato per sei anni consecutivi, dal 1895 al 1900, il Gran Premio Trotter, quel premio, tanto ambito, che ritornava ai suoi colori l'ultimo anno di sua vita.

Adesso egli si apprestava a raccogliere i frutti del suo allevamento e i figli di Onward Silver, di cui il *cavaliere* aveva una opinione sconfinata, cominciavano a remunerarlo della sua fiducia. Tre anni fa era caduto dal *sulky* a Vienna ed ancora non si era rimesso dell'accidente; egli zoppicava e trascinava la gamba fratturata nella caduta appoggiandosi al bastone. Ma se camminando appariva un sofferente, un infermo, quando era sul *sulky* riprendeva la sua figura così caratteristicamente eretta ed i suoi occhi brillavano e le sue mani meravigliose vibravano quasi per trasfondere, nel cavallo che reggeva, la sua intuizione e la rapida visione delle necessità della corsa.

Dall'anno scorso soffriva anche di cuore ed era precocemente invecchiato. Lo aveva impressionato vivamente la scomparsa di Gallo e di Gerini, due guidatori che egli vede ogni giorno, ed ai quali ogni giorno conteneva la vittoria.

E difatti, per quanto lo sguardo fosse vivo, la volontà ancora ferrea ed il pugno solido, l'insieme delle sue condizioni tradiva in lui qualche cosa di anormale che destava inquietudine. La sua famiglia più volte aveva cercato persuaderlo a

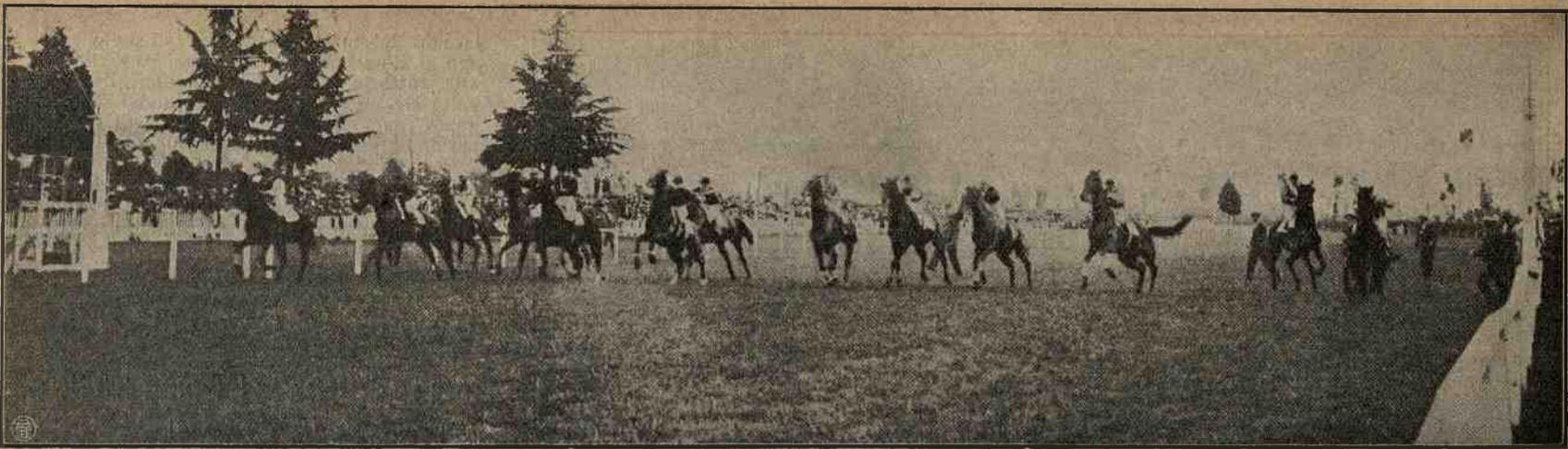


Gli allenamenti di Davide Cattaneo. Il salto nell'acqua. (Fot. Lo Cascio - Palermo).

# FIDES

(BREVETTI ENRICO) Società Anonima  
**AUTOMOBILI INDUSTRIALI** e per **TURISMO**  
 TORINO - Via Monginevro - TORINO

Rappres. esclusivi per il Piemonte: G. & C. Fratelli PICENA - Torino - Corso Principe Oddone, 17



La partenza per il « Gran Premio Ambrosiano ».

Fot. A. Foli - Milano).

*Corriere della Sera* a Milano, la gara delle 12 ore Montmartre-Paris nel 1907, di cui detiene anche il *record* della velocità, sono tutti suoi allori, ed in tutte queste competizioni egli seppe vincere facilmente, facendo riflettere all'estero il nome italiano dinanzi ad una miriade di campioni di tutto il mondo.

Ma Davide Cattaneo è modesto, rifugge da ogni *réclame*, e pur avendo coscienza delle proprie forze, sa che nessuno è invincibile. Egli non parla mai di sé, ed apprezza e stima l'altrui valore, e pur essendo il più forte nuotatore italiano, non ha alcuno di quegli atti di vana superbia che caratterizzano qualche campione. Tutto ciò lo rende simpatico e gli accaparra le simpatie e la benevolenza di tutti, e perciò i superiori gli sono larghi di incoraggiamenti e di aiuti. Con lui, buono, disinteressato, intelligente, lavoratore e modesto la brigata Areostieri del genio ha fatto un vero acquisto.

Ed a noi, dopo aver fatto conoscere meglio agli Italiani questo nostro campione, non ci resta che inviargli il nostro saluto affettuoso, e l'augurio più vivo e sincero di nuovi e numerosi allori sia nel campo del nuoto, sia in quello dell'aviazione a cui si è recentemente votato.

Palermo 10 giugno.

Dino Masi.

## NOTE D'IPPICA

### Il « Gran Premio Ambrosiano »

Uno spettacolo magnifico, indimenticabile offriva oggi l'ippodromo di S. Siro. Quando il pubblico ebbe certezza che il tremendo nemico, il tempo, si aveva finalmente volto al bello, invase letteralmente i recinti, colmandoli, come un'onda mostruosa. Il più piccolo spazio era colmato e vana riu-



Desgold, di sir Rholand, vincitore del « Gran Premio Ambrosiano ».

(Fot. A. Foli - Milano).

sciva la ricerca di un benchè modesto posticino, dal quale porsi in osservazione. Chi voleva avanzare bisognava desse di gomito, e ciò lo si faceva imperterriti, senza tenere più il debito conto della presenza delle signore che in gran numero, e molte, se non tutte, di grande bellezza ed eleganza, spaziarono ovunque. Il delitto, del resto, di lesa cavalleria era, in una giornata come questa, più che mai scusato.

L'attenzione di tutti era volta altrove, era assorbita dall'avvenimento principale, per il quale s'era sfidato con bella baldanza disagi, privazioni, affrontando le impertinenze di un tempo oltremodo capriccioso.

— Oh, *pardon!* signora, per poco non le cavo una scarpettina col mio piede distratto.

— Che dice mai, signore, non me n'ero accorta davvero, intenta come sono ad osservare quel nobile animale equino là; lei dunque è perdonato.

Oppure: — Scusi, signorina, mi pare ch'ella tenga troppo in non cale questo raggio di sole che le dardeggia senza alcun riguardo sulle spalle nel punto ove la sarta avrebbe dovuto usare meno parsimonia di stoffa; ciò le potrà causare disturbi...

— Prego, signore, il disturbo è tutto suo nel voler prendersi la briga di rilevare simile inezia; io sono felicissima di far un benchè tenue sacrificio in pro dello sport, ben altro offrirei in olocausto per la causa più bella ch'io mi conosca. Non tema; questo disagio momentaneo sarà fra poco ripagato a mille doppi non appena potremo mirare lo svolgersi della gran gara; c'è qui l'« Ambrosiano », che compensa tutto.

E l'« Ambrosiano », che compensa tutto, ci raggiunse finalmente. Nel prato grappoli umani penzolavano dalle piante annose, le tribune erano zeppe, ovunque si stava pigiati, protesi, aggrappati, per meglio osservare, mentre la signora, intenta, abbandonava anche la seconda scarpetta sotto il duro piede distratto, e la signorina, estasiata, la-



Il *pesage* durante il « Gran Premio Ambrosiano ».

(Fot. A. Foli - Milano).

CICLISTI! DOMANDATE IL CATALOGO = 1910 DEI = NOVITÀ INTERESSANTI RAPPRESENTANZA = IN TORINO: G. CAPELLA - VIA NIZZA 67



*Desgold, vincitore del " Gran Premio Ambrosiano ", accompagnato dal conte Scheibler.*  
(Fot. A. Foli - Milano).

d'aver trovato: per il momento la tengo io qui in questa tasca, poi... ci rivedremo.

*Milano, dopo la corsa.*

**Bruno Braga.**

### I vincitori del Gran Premio Ambrosiano dalla sua fondazione.

Ecco i cavalli vincitori del Gran Premio Ambrosiano dalla sua fondazione:

Anno 1904: « The Oak », 3 anni, da The Cellarer e Oak Leaf, kg. 52, appartenente alla Razza Casilina, montata da Wright.

Sei partenti. Tempo 2,16 1/6 t. b.

Anno 1905: « Boleslas », 4 anni, da Railleur e Brigantine, kg. 56, appartenente al sig. Wisocki, montato da Parfremont.

Dieci partenti. Tempo 2,16 1/5 t. b.

Anno 1906: « Florizella », 3 anni, da Florizel II e Pensée Fugitive, kg. 48, appartenente alla Scuderia Sir Rholand, montato da Spencer.

Dieci partenti. Tempo 2,13 4/5 t. b.

Anno 1907: « Madrée », 3 anni, da Flyng Fox e Masokeru, kg. 54, appartenente alla Scuderia Sir Rholand, montata da Spencer.

Sei partenti. Tempo 2,13 3/5 t. b.

Anno 1908: « Brimo », 3 anni, da Arconte e Bradamante, kg. 47, appartenente alla Razza di Besnate, montato da Jacobs.

Dodici partenti. Tempo 2,25 3/5 t. b.

Anno 1909: « Mystificateur », 3 anni, da Fra Angelico e Mortification, kg. 53, appartenente al signor E. Veil Picard, montato da Jennings.

Nove partenti. Tempo 2,22 4/5 t. b.

Anno 1910: « Desgold », 3 anni, da Desmond e Gold Anchor, kg. 50, appartenente alla Scuderia di Sir Rholand, montato da Blackburn.

### CORRISPONDENZA

*Firenze.* Malevotti. — Non occorre altra tessera. Per le fotografie abbiamo l'ottimo Alemanni. La corrispondenza nel prossimo numero.

*Firenze.* Alemanni. — In questo numero era impossibile. Avvenimenti più importanti avevano la precedenza. Nel prossimo numero anche la sua. Grazie. Saluti. V. G.

*Pisa.* Nati Vittorio. — Il piccolo notiziario non trova posto nel nostro giornale.

*Milano.* Quadrelli. — Quanto prima.

*Capo d'Istria.* A. Coceveri. — Grazie, già provvisti.

*Torino.* C. Meano. — Troppo scure per la riproduzione. Obbligati per l'attenzione.

*Milano.* Bongrani. — La sua richiesta mi giunse a partenza avvenuta. Saluti. V. G.

*Milano.* V. Varale. — Pubblichiamo volentieri. Si ricordi sempre di noi.

*Livorno.* M. Godini. — Appena potremo. Perché no?

*Milano.* G. Fedroni. — La sua ci giunse quando la parte canottaggio era in macchina.

*Trieste.* Vicelli. — Come vedrà anche senza il signore interessato fummo ottimamente serviti dalla cortesia di altri. Grazie dell'interessamento.

*Milano.* Boine. — A giorni le pubblicheremo tutte.

sciava penetrare a rivoli i raggi sin nei più reconditi recessi, restandone inondata tutta.

E intanto due nomi erano ripetuti insistentemente e passavano di bocca in bocca seguiti da un punto interrogativo. *Dedalo* o *Uakamba*; *Uakamba* o *Dedalo*? Ecco il gran problema, a risolvere il quale non giovarono neppure una volta tanto le traccie indicate dai grandi giornali. Il poderoso duello fra i due rivali illustri quattrenni fu sventato dall'intervento insospettato di due treenni, che giuocarono la partita principale senza essere menomamente disturbati dai loro maggiori.

Ma fa duopo raccontare ordinatamente per filo e per segno. Dei 15 cavalli iscritti al « Gran Premio Ambrosiano », lire 100 mila, distanza m. 2100, due si diedero per vinti innanzi tempo rinunciando a cimentarsi: *Doidicete* e il francese *Coekfield*, il quale non era per anco giunto a Milano. Corsero quindi 13, ed eccone i nomi: *West End* (45), *Alceste* (55), *Dedalo* (57), *Flossilde* (45), *Lady Helen* (51), *Saint-Remi* (53), *La Noele* (58), *Wistaria* (51), *Desgold* (50), *Madhub* (47), *Uakamba* (55), *Angelica Kauffmann* (52), *Giotina* (45).

E' da dire però che non tutti questi 13 erano stati lasciati in corsa con convinzione di ricavarne qualcosa di utile; ma sibbene parte solo per l'onore della bandiera, parte per portare un aiuto eventualmente a qualche compagno di bove di loro più virtuoso e per le cui doti preclari desse maggior affidamento di ben riuscire.

Sotto questo aspetto dunque possiamo dire che solo i seguenti erano in corsa: *Dedalo*, *Lady Helen*, *La Noele*, *Desgold*, *Madhub*, *Uakamba*, *Angelica K.* La partenza, che non fu cattiva, dato il numero rilevante di cavalli, fu ritardata per le irrequietezze di molti concorrenti.

Passava tra le file un nervosismo insolito che dal fantino si trasmetteva al cavallo, da questo... al proprio zoccolo ferrato. Infatti primo *Desgold* si abbandonò ad atti poco educati lanciando una doppia serie di calci intorno colpendo in ispecie, piuttosto gravemente, *Dedalo*, che rientrò compromesso. Si slanciò, non appena iniziata la corsa, in testa, *Angelica*, che condusse per tutto il percorso a grande andatura, invano attendendo *Giotina* che la surrogasse; *La Noele*, *Alceste*, *Dedalo*, *Lady Helen* venivano dopo; fra gli ultimi partirono *Desgold* e *Uakamba*.

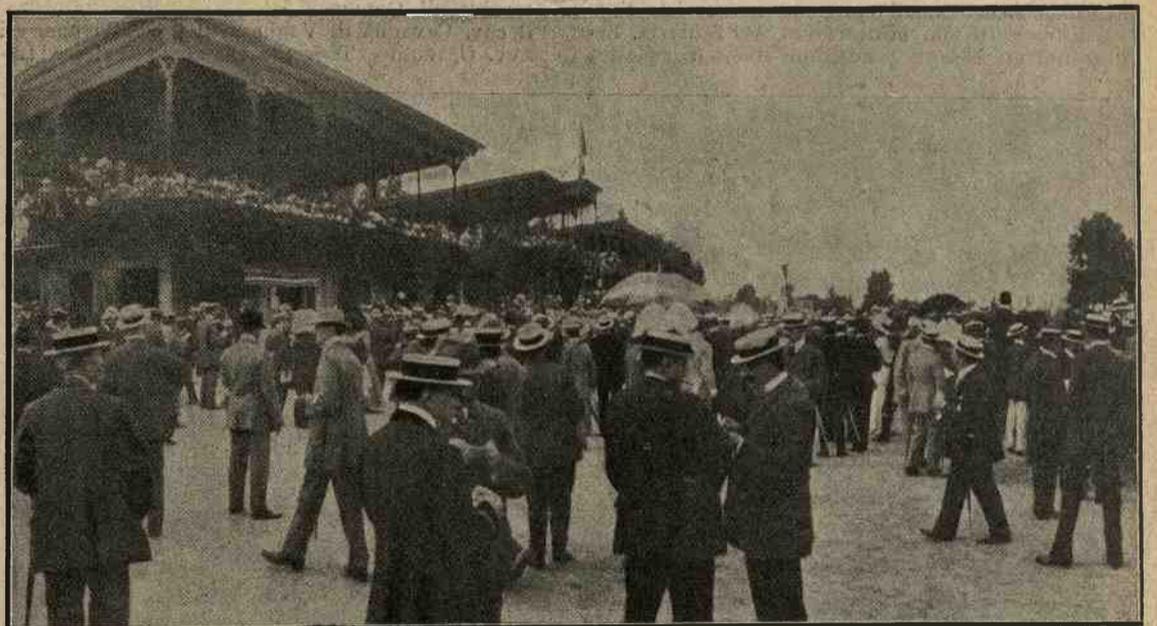
L'andatura fatta da *Angelica* fu sostenutissima e nessuno mai la raggiunse se non all'ultimo momento alle prime tribune, ove un lotto compatto di cavalli, che fino allora avevano progredito in fila indiana, si raggruppò galoppando su d'una sola linea.

Fra questi fu primo a sortire, trovando uno spiraglio verso lo steccato, *Lady Helen*, che Spenser conduceva fiducioso nella vittoria. Infatti, lasciata indietro *Angelica*, che fece una corsa meravigliosa, e che risparmiata un po' durante il percorso avrebbe quasi certamente vinto, si appropinquava solo al traguardo. Quando, mentre i *Dedalo*, *Noele*, *Madhub*, facenti tutti parte del numeroso lotto incalzante a poche lunghezze dai

due *leaders*, si eclissavano, e mentre velocissima sopravveniva *Uakamba*, ritardata nella sua corsa, si staccò, come una pera matura si stacca dall'albero, *Desgold*, che cadde addosso, colla velocità di un grave, agli altri due, passandoli successivamente e vincendo di tre quarti di lunghezza; secondo a mezza lunghezza fu *Lady Helen*; terzo, pure a mezza lunghezza, *Angelica*; quarto sopravvenne *Uakamba* quando ormai si riteneva impossibilitata di far qualche cosa.

La corsa, nel suo complesso, può ritenersi regolare giacché, malgrado che l'opinione generale avesse creato grandi favoriti *Dedalo* e *Uakamba*, che sono quattro anni, s'è sempre riscontrato in effetto che un tre anni a 7 kg. di distanza in questo scorcio di stagione val meglio e più di un quattro, e quando ciò non si verificasse significherebbe un regresso nell'allevamento.

Dunque il vincitore si doveva ricercare fra i tre anni. Un dubbio giustificatissimo può sorgere nei confronti di *Desgold*, ch'è un cavallo forte e che potè trar profitto dall'andatura micidiale, e *Angelica*, che sostenne lei sola tutta questa andatura, che ne fu l'autrice e la vittima insieme, ed io sono precisamente del parere che capovolgendo il risultato, lasciando immutato il secondo posto, che fu ben guadagnato da *Lady Helen*, si farebbe opera di giustizia sportiva, doverosa, imparziale e disinteressata. Ma ciò non si può fare; c'è di mezzo il denaro, il vile denaro. A chi assegnare, infatti, quella bella somma così rotonda?... Credo



*Le Tribune prima della partenza pel " Gran Premio Ambrosiano ".*

(Fot. A. Foli - Milano).

Non fate acquisti di biciclette senza domandare cataloghi o visitare lo stabilimento ciclistico

**F. OPESSI - Via Goito, 5 bis e Pio V, 6 - Torino.**

Il miglior gruppo di biciclette è composto dalle rinomate fabbriche Rudge-Whitworth - Triumph Cicle - Alcyon - Opel - Legnano.

Prezzi ribassati da non temere concorrenza — Assortimento di Accessori.



Convegno Ginnastico di Novi Ligure. — La squadra allievi della Genova che fece il suo primo debutto. Al centro, l'istruttore A. Frisiani. A sinistra, l'alfiere sociale E. Colombo. A destra, il sig. L. Dedone. (Fot. Canepa).

## Convegni e Congressi ginnastici in Italia

### Il Convegno ginnastico di Novi Ligure.

Il Convegno ginnastico indetto ed organizzato dalla *Forza e Virtù* di Novi Ligure è riuscito importante.

La varietà delle gare ed i risultati ottenuti dai numerosi concorrenti dimostrano tutta l'importanza del Convegno al quale erano iscritte 32 associazioni e più di 600 ginnasti.

Ottima l'organizzazione della festa, ricchissimi i premi ed affollato il pubblico delle tribune e del *parterre*, specialmente dopo il Corteo ordinarissimo ed imponente. I ginnasti (tutti in *maglia* e senza le antiestetiche giacche sopra il braccio) attraversarono la città, le bandiere spiegate, al suono della musica e della fanfara gentilmente concessa dal comandante il 44° Fanteria, colonnello cav. Ussani, che con tanto studio ed amore sovrintende all'insegnamento alla ginnastica nel suo reggimento.

Il Comitato esecutivo, presieduto dal cav. Jean Demicheli e dal signor Alfredo Rabagliati, presidente della *Forza e Virtù*, niente aveva trascurato per la migliore riuscita del Convegno, dividendo il lavoro coi direttori delle Società, assistito dall'opera assidua ed infaticabile del segretario generale, Carlo Tacchino vostro corrispondente.

Nelle ore antimeridiane si svolsero le varie gare, collettive ed individuali e nel pomeriggio s'aprì un'Accademia d'onore con un esercizio d'insieme eseguito dai militari del 44° fanteria. Seguirono interessanti produzioni libere di squadra

ed individuali agli attrezzi per chiudere col collettivo degli elementari federali, eseguiti da più di 300 ginnasti, diretti e comandati dal prof. Ezio Campani — direttore del Convegno — al quale i giornali cittadini rivolgono gli elogi migliori per la sua « prorompente attività » e pel suo comando energico, chiaro e preciso.

Presiedeva il Corpo dei Giurati (fra i quali i professori cav. Benedetti di Voghera, Quaglia e Buffa Mario di Genova, Anzilotti di Alessandria; i capitani Di San Marzano ed Innocenti del 44° fanteria, Lainati dei Cavalleggeri Guide, cavaliere Scartezini della Regia Marina, Gatti del 2° da Fortezza; il sig. Sommariva di Genova, il cav. Cavagna di Voghera, il prof. Bovone, gli avv. Orlando e Traverso Mario, lo scultore La-

gostena di Novi Ligure ed altri competenti); il prof. cav. uff. Enrico Ferralasco che rispose con calde e vibrante parole al bellissimo discorso del cav. Jean Demicheli tenuto avanti la premiazione. Nelle produzioni di squadra si distinsero la R. Scuola Normale femminile d'Alessandria, l'*Unione Ginnastica* e l'*Iriense* di Voghera, la *Goffredo Mameli* di Genova, l'*Ardisci* e *Spera* di Tortona ed altre.

Le squadre militari furono applauditissime: in modo speciale il 2° Artiglieria da fortezza ed il 44° Fanteria.

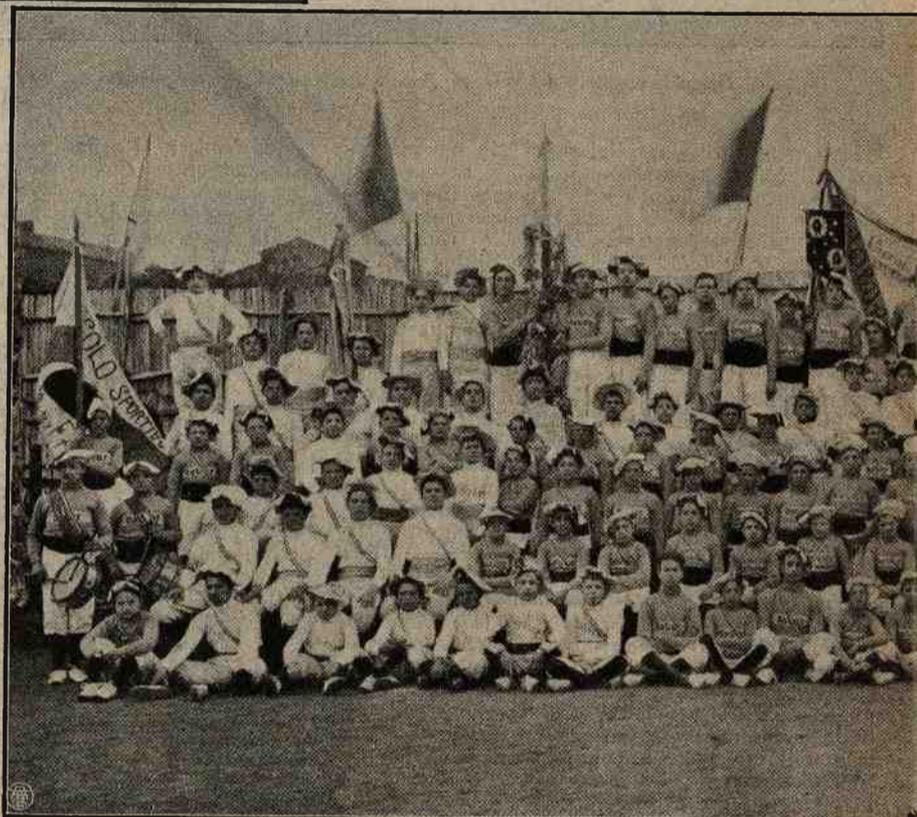
La squadra della *Forza e Virtù*, del Collegio S. Giorgio, della Scuola Tecnica ed Elementare di Novi Ligure — istruite dal direttore del Convegno e che ottennero ottime classifiche al Concorso di Genova — si presentarono fuori gara, ed è bene notare che tutti i premi — a differenza di altri Convegni — erano serbati alle Società ed ai ginnasti concorrenti. Non s'incorse quindi nel deplorevole errore d'assegnare premi d'organizzazione o per opera prestata, sottraendoli ai ginnasti.

Ecco i migliori risultati delle principali gare di gruppo ed individuali:

Artistica agli attrezzi: 1. *Fratellanza*, di Savona, 2. *Colombo*, di Genova, 3. *Iriense*, di Voghera.

Tiro alla fune: 1. *Pro Sestri*, di Sestri P., 2. Artiglieria da fortezza d'Alessandria.

Salto a piè pari senza rincorsa: *Forza e Co-*



L'inaugurazione dello stadio « Robur » a Viterbo. - Gruppo (Fot. Zoppi)

raggio ed Artiglieria da fortezza, d'Alessandria, a pari merito (salto sommato di tre ginnasti: m. 3,15).

Salto in alto con pedana: Butti Carlo, *Voluntas*, Milano e Berrone Gino, *Forza e Virtù*, Novi L., m. 1,70.

Ratti Alfredo, *Forza e Coraggio*, Alessandria, Massa Ezio, 2° Genio, Casale M. e Sampietro Oreste, *Unione Sportiva*, Bellagio, m. 1,65.

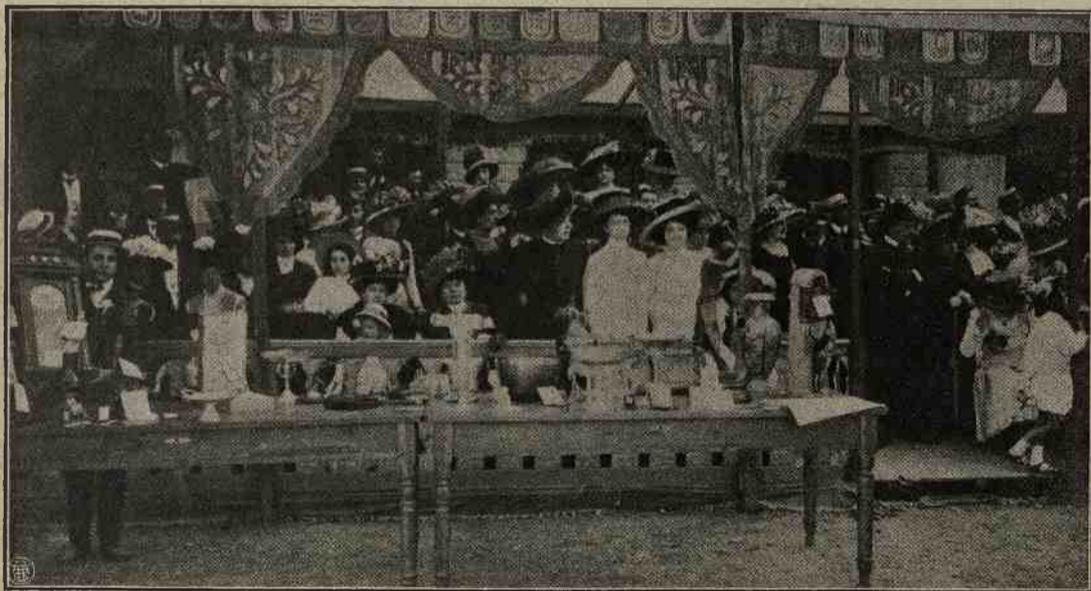
Valle Ugo, *Doria*, Genova e Demicheli Giuseppe, *Colombo*, Genova, m. 1,60. Altri 12 concorrenti superarono m. 1,50.

Salto in lungo con pedana: Butti Carlo, *Voluntas*, Milano, m. 6,32; Massa Ezio, 2° Genio, Casale, m. 6,25; Ratti Alfredo, *Forza e Coraggio*, Alessandria, m. 5,80; Berrone Gino, *Forza e Virtù*, Novi Ligure, e Ratti Attilio, *Forza e Coraggio*, Alessandria, m. 5,65. Altri 4 concorrenti superarono m. 5,40.

Salto col'asta: Massa Ezio, 2° Genio, Casale, m. 3,20 (fuori gara); Sampietro Oreste, *Unione*, Bellagio e Butti Carlo, *Voluntas*, Milano, m. 3,10; Valle Ugo, *Doria*, Genova, m. 2,90. Altri 4 concorrenti superarono m. 2,50.

Salita fune m. 6: Isola Antonio, *Pro Sestri*, Sestri P., 7 secondi; Bisio Amedeo, *Pro Sestri*, Sestri P. e Corte Carlo, 44° fanteria, 7 secondi e 2 quinti.

Corsa veloce: 1° Massa Ezio, 2° Genio, Casale;



Convegno Ginnastico di Novi Ligure. - La tribuna ed i premi. (Fot. Canepa).

**CICLISTI!** Le migliori  
Macchine da turismo di  
MARCA MONDIALE

Domandate Catalogo Modelli 1910 alla:

Società Anonima B. BIANCHI - MILANO.

**BIANCHI**

2° Corte Carlo, 44° fanteria, Novi Ligure; 3° Corbellini Isolino, 2° artiglieria, Alessandria; 4° Zoni Battista, 9° bersaglieri, Asti.

*Getto della pietra*: Barbieri Omero, *Pro Patria*, Pontremoli, m. 12,15; Butti Carlo, *Voluntas*, Milano, m. 12; Demicheli Giuseppe, *Colombo*, Genova, m. 11,80.

*Sollevamento a due braccia di kg. 50*: Barbieri Omero, *Pro Patria*, Pontremoli, 27 sollevamenti; Gaggero Giovanni, *Pro Sestri*, Sestri P., 26; Zucconi Aristide, *Barabino*, Sampierdarena, 25; Puppo Abramo, *Pro Sestri*, Sestri P., 24.

Tra le squadre venne ammirata la squadra allievi della *Genova*, di Genova, istruita dal signor Arrigo Friziani, che fece il suo primo debutto producendosi nei preliminari federali obbligatori ed in una progressione coi bastoni Jaeger.

Questa squadra, composta di ragazzi tra gli 8 e gli 11 anni, venne ammessa all'accademia d'onore e venne premiata con: la grandissima medaglia d'argento di S. E. il ministro della P. I.; altra grande medaglia d'argento e diplomi; la ricca coppa donata dai commercianti ed esercenti di Novi.

La squadra, che fu festeggiatissima, era accompagnata da alcuni membri del Consiglio e da numerosi soci della *Genova*.

Alla *Genova* i nostri rallegramenti; ai piccoli ginnasti i migliori auguri per l'avvenire, nel



Il Concorso Ginnastico di Cremona. — La squadra del 65° fanteria diretta dal maestro Sanipoli. (Fot. Bodini - Cremona).

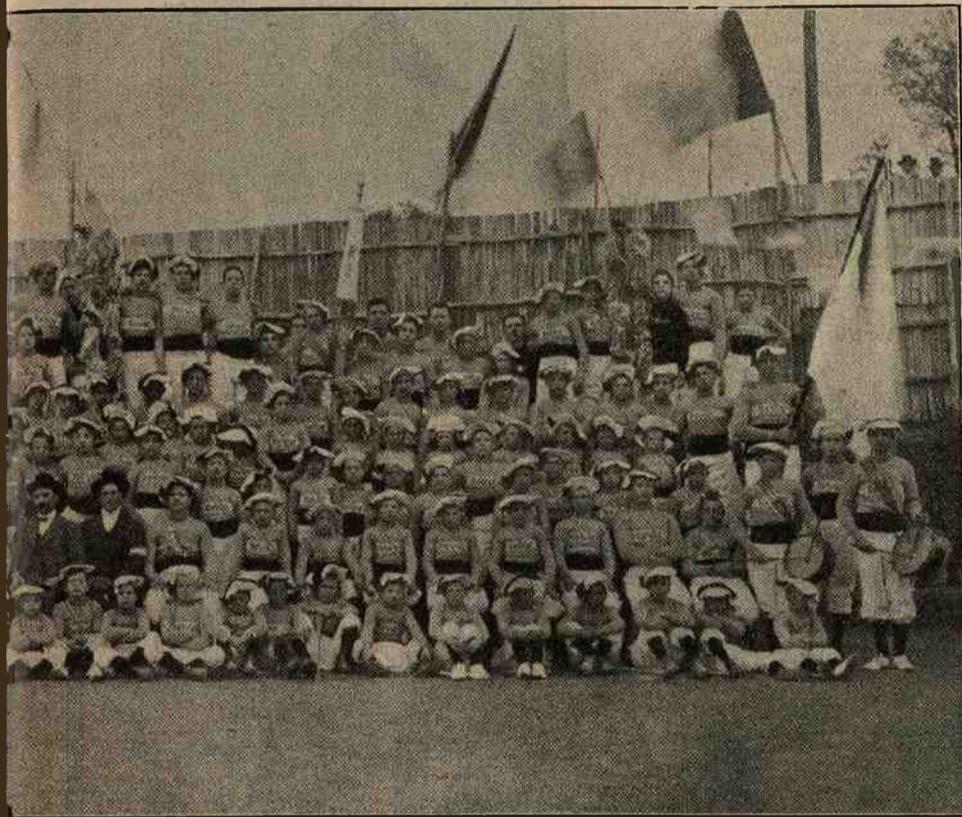
metro traguardato con freschezza e lena crescente, perchè sanno cosa vuol dire l'attacco della salita, perchè conoscono — per voluta e non ristagnante volontà — l'esaurimento che mina adagio i muscoli e poi il colpo brutale che stronca le braccia e il petto dopo dieci chilometri di monta dondolante. Perchè conoscono la ripresa decisiva, la gioia pura d'una lotta senza testimoni contro nessuno, perchè hanno bevuto l'acuto profumo del palmer attorcigliato come una serpe alla maglia ancor oscura e al collo turgido di sangue senza lue, perchè hanno spasimato e fremuto nell'attimo del tubolare afflosciante: alcun av-

versario da inseguire, alcun staccato da impolverare. Eppure guardate l'umile gitante domenicale: balza di macchina con precisione matematica, scendendo ha già estratta la chiave inglese, due colpi secchi, uno strappo alla ruota, un altro alla gomma. Il serpe che si districa, s'appoggia, si distende sul cerchio di legno, prende vita, forma, possanza. Uno stringer di dadi e s'è di nuovo in sella, pedalando. Dietro chi? Contro chi?

Diamo a questi giovani di buona volontà l'occasione d'un paio di corse, la visione rapida d'un cocchio di celebri pedali in fuga ed eccoci di fra le mani un partecipante alla prova massima del ciclismo. Son già state ad essi numerate le difficoltà di cui abbonda la titanica impresa, gli ostacoli, le fatiche, i disagi, la fame, la sete, il sonno. Tutto li attende, fuorchè l'applauso, la gloria e la rinomanza. Chi ricorda Milano, Sabbaini, Tomarelli ed altri dell'anno scorso? Sonetti e Osnaghi e Ghezzi di questo?

La posizione al traguardo di Udine, proporzionandola e trasformandola in spreco di energia fisica, avrebbe significato per un umile la stanchezza supina, l'abbattimento sordo alle incitazioni, ai massaggi e all'alcool. Ganna, ormai tagliato fuori della battaglia finale, senza fruscio di ventagli celanti sorrisi e promesse, continuò, perchè il vincitore del Primo Giro non poteva essere un vinto. Lo assillava la propria nomea da difendere, la gloria comune da difendere coi compagni, la sicurezza di vittorie parziali.

Dopo tanti un altro: il Galetti minuscolo. Un



Generale dei ginnasti dei Circoli Sportivi Robur e Viterbium. (terbo).

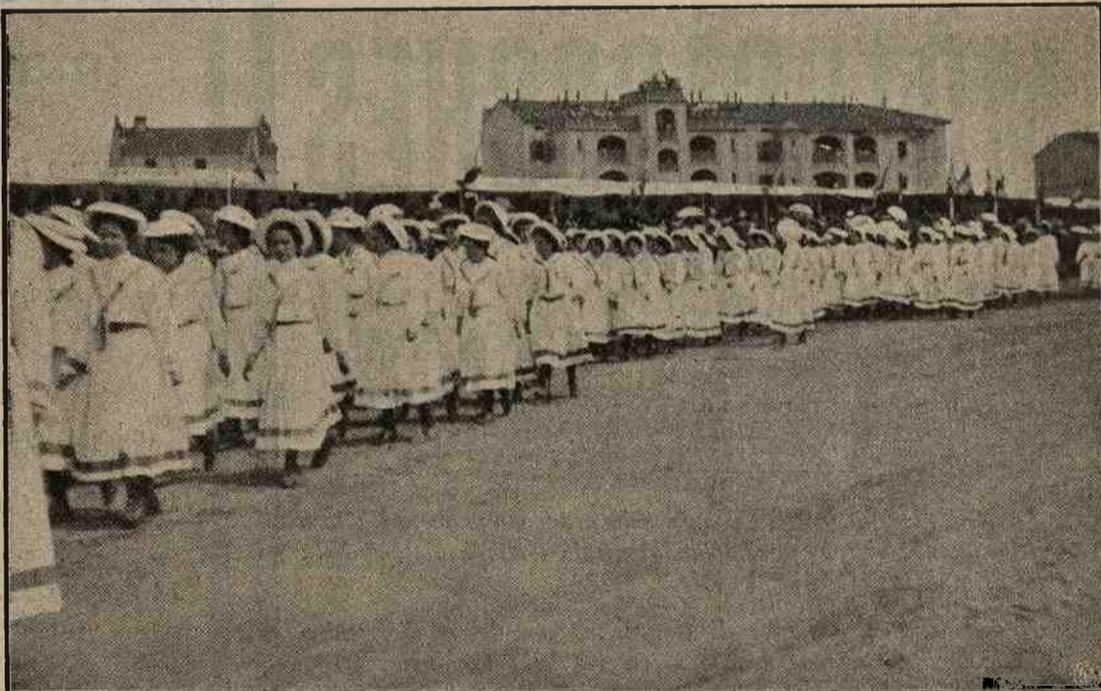
mentre, a titolo d'onore, ne pubblichiamo i nomi: Faconti Giuseppe, Pelizzoli Achille, Medalini Giacomo, Rossi Natale, Bergagna Giovanni, Dellacà Mario, Maestrelli Roberto, Morando Adriano, Bonanni Giuseppe, Novarese Dario, Ghidotti Colombo, Lovati Pietro, Sassi Edoardo, Lagostena Mario, Piperno Egisto, Tofanelli Ferruccio, Gnecco Aldo, Dagese Emilio, Annibali Armando, Gerondio Edilio, Mossetti Luigi, Tafi Ferdinando.

## NOI, ULTIMI

Per gli ultimi del Giro d'Italia.

Chi alle mani ha i calli del ciclismo volge la parola agli umili ciclisti d'Italia: a coloro che ogni domenica compiono chilometri e chilometri ad una andatura che nella loro fantasia è passo da record, mentre appena tocca i digestivi venticinque chilometri orari, a coloro che formano l'ottanta per cento delle moltitudini che per il gran « Giro d'Italia » si sono smosse, che per questa corsa hanno abbandonato le quotidiane occupazioni, che in un pugno d'uomini hanno visto la parte più eletta e sana d'una stirpe. Perchè?

Perchè sanno — per averne gustata l'amara beatitudine — la voluttà del centesimo chilo-



Concorso Ginnastico di Cremona. — Le allieve della R. Scuola Normale e del Corso Complementare di Cremona, entrano nel Campo dei giochi. (Fot. Bertacci - Cremona).

**AUTOMOBILISTI!**

Le vetture  
Migliori e più Convenienti

Tipi 15/20 - 20/30 - 40/50 - 70/80 HP

Società Anonima B. BIANCHI - MILANO.

**BIANCHI**



CATALOGO E  
LISTINI  
GRATIS

FABBRICA  
AUTOMOBILI

**ISOTTA FRASCHINI**

**MILANO**

CHASSIS A CATENA E A CARDANO  
VETTURE DA CITTÀ E DA TURISMO  
VETTURE LEGGERE PER SERVIZI PUBBLICI  
VETTURE DI LUSO E DA TURISMO

VETTURE DA CORSA

OMNIBUS PER ALBERGHI DA CITTÀ E DA MONTAGNA

CARRI DA TRASPORTO — AUTOMOTRICI A BENZINA

MOTORI PER IMBARCAZIONI - PER DIRIGIBILI - PER AEREOPLANI

STABILIMENTO E UFFICI: VIA MONTE ROSA N. 79

ESPOSIZIONE E VENDITA: VIA CARLO ALBERTO N. 2

## Vittorie su Vittorie

22 Maggio: 1° Premio Motociclette a Marsiglia - Escoffier:  
Coppa e premio regolarità su Magnat-Debon.

22 Maggio: Corse Motociclette a Niederberg presso Vienna:

1° Premio d'eccellenza su Puch - 5 Primi premi di velocità su Puch - 2° Premio di velocità su Puch.

29 Maggio: Corsa Motociclette Genf-Friburgo:

1° Premio Bury su Fafnir.

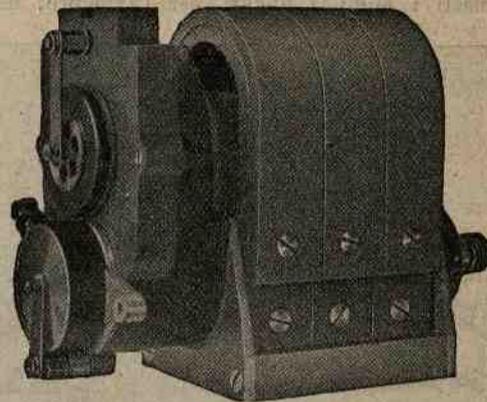
29 Maggio: Coppa Vetturette Catalogna a Barcellona:

1° Premio Goux su Peugeot - 2° Premio Giuppone su Peugeot.

Tutti con

**Magneti U. H.** (Unterberg & Helmlé)

i più perfezionati, semplici, sicuri, convenienti.



Agente depositario **LEOPOLDO FERRARIS** - Via Sagliano, 1 - Torino.

In vendita presso i primari grossisti.

## CORSA CONSUMA

Categoria 1/4 di Litro (13 partenti)

**NOVE**

# MOTOSACOCHESES

partite

**NOVE ARRIVATE**

1° BARTOLINI - 2° LORINI - 3° LUSCHI

Le **MOTOSACOCHESES** non solo giungono prime della loro Categoria, ma battono pure splendidamente i tempi migliori della Categoria **TERZO** di LITRO.

Il detentore della Coppa di Cuneo, ma non del miglior tempo della giornata, pretende adesso al record della Consuma.

Quando ad una Corsa su 4 motos iscritte e 3 partite (la quarta fece la civetta all'ultimo momento) una giunge ottava in 28 e le altre 24 ore dopo, ci sembra un po' SIAMTESE il proclamare un trionfo senza precedenti.

**SOCIETÀ MECCANICA ITALO-GINEVRINA**  
TOBINO - Via Fréjus, 26 - TORINO

**CARLO CAPELLO** - Agente per Torino e Circondario  
TORINO - Via XX Settembre, 44 - TORINO

I trionfi della bicicletta

# GAIA

(materiale PEUGEOT)

12 Giugno 1910 - TORINO - Gran Corsa Nazion. Umberto I, indetta dalla « Torino » - Percorso: Torino-Ivrea-Passo della Serra-Biella-Cavaglia-Cigliano-Chivasso-Torino. Km. 152.

Arrivano: 1° assoluto - Durando Carlo, battendo un lotto formidabile di 64 corridori, e vincendo la Targa d'Oro del Secolo.

2° Alasia della Borgata Leumann,

ambidue con macchine **GAIA** e gomme **G. DAMIANI & C.**

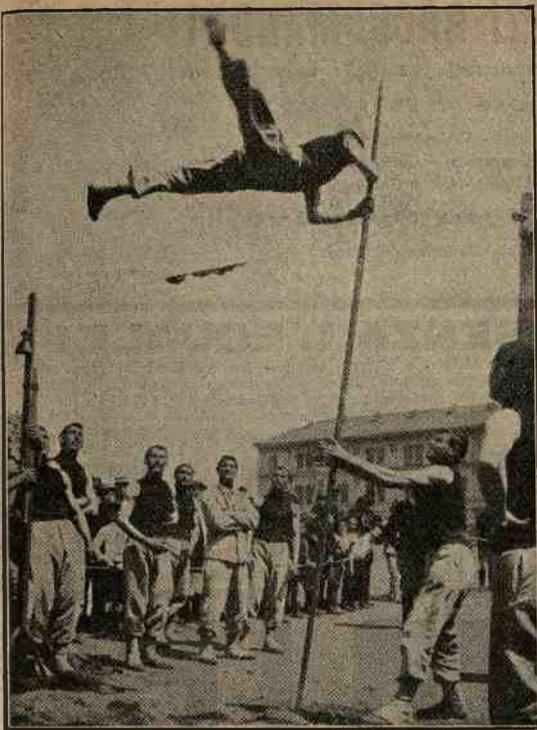
12 Giugno 1910 - BIELLA - Corsa Coppa Candelo - Km. 58.  
1° assoluto - Moriondo Giovanni.

12 Giugno 1910 - POIRINO - Riunione su Pista.  
Corsa Km. 25: 1° Quaglia Carlo.  
» » 2: 1° Quaglia Carlo.

12 Giugno 1910 - CARMAGNOLA - Campionato Carmagnolese, Km. 85:  
1° Quaglia Carlo,

tutti confermando l'indiscussa superiorità dei cicli **GAIA** e delle gomme **DAMIANI & C.**

**G. GAIA** - Torino - Corso Palestro, 2



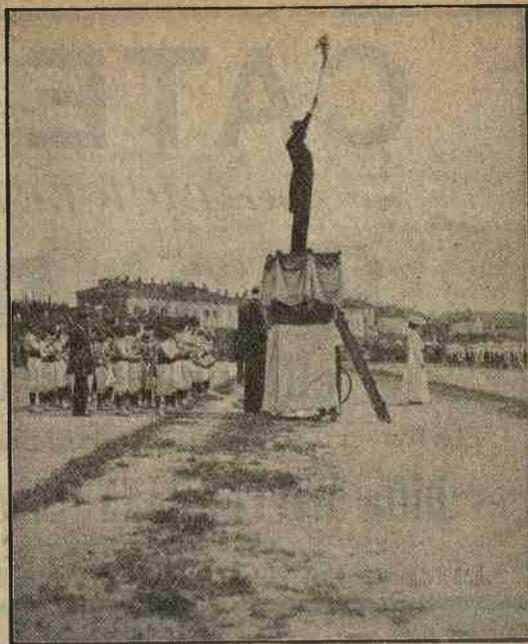
Convegno Ginnastico di Novi Ligure. Bersagliere del 9° reggimento al salto coll'asta.

non quella gioia interna che lo faceva sorridere alla voluttà delle salite attaccate in allenamento, alla pioggia subita in aprile: allora cantavan di speranza il cielo, i prati, l'ingranaggio fruscante.

Una lanterna fumosa da osteria rischiarerà la mano tremolante mentre verga la firma sul rettangolo di cartone: quanti nomi, già! Non una voce conosciuta e amica che consoli. Ma a che pro ripeterci?

Chiediamo ai miseri che dopo i primi han terminato il loro Calvario, chiediamo ed ascoltiamo. Non perleranno di fughe, di volate al traguardo; di inseguimenti, di gruppo di testa, di gioco di équipe; non risogneranno la maglia crociata dei vincitori, nè la fiammante divisa dei ritirati, perchè ne le notti della partenza erano in coda, come sempre; non potranno ricordare gli arrivi tra le folle cinte dagli steccati: perchè anche la consolazione degli applausi a loro era negata.

Agli altri la gloria, la popolarità, la ricchezza; per loro la strada, la strada; la strada che bisogna mordere ad ogni rotar di pedivella, i chilometri da coprire sebben stanchi ed assetati, per loro cento lire. Ma sono giunti e l'amarazza non lascia tracce. E loro (come noi ben più umili e minori) riprenderanno la macchina fatata, la bicicletta d'oro ineguagliabile, la proveranno ogni mattina e in ogni crepuscolo scivolerà leggera sulle banchine e per le salite: più lievi ora chissà perchè? E alla domenica — il giorno che dovrebbe esser di riposo — di nuovo la bisaccia quadrata sul manubrio e il tubolare attorno alla schiena e ancora via nella mattinata fresca. Ore ed ore e poi il meriggio: la stanchezza che passa con l'ingoiar d'una gazzosa e la polvere che si posa



Concorso Ginnastico di Cremona. Il direttore generale ordina gli esercizi collettivi accompagnati dalla banda dell'Orfanotrofo Maschile. (Fot. Bertacci - Cremona).

## Scuola pontonieri

Col giorno 12 giugno sono state riprese presso la sede della *Oanotieri Ginnastica*, a valle del ponte Umberto I, sulla riva destra del Po, le esercitazioni proprie della scuola dei pontonieri su apposito materiale.

Per le iscrizioni occorre rivolgersi ivi all'istruttore (socio anziano) alle ore 8 od alle ore 14 dei giorni festivi, od alle ore 8 dei giorni feriali.

Gli iscritti parteciperanno, possibilmente, a gite nautiche.

Sono aperte le prenotazioni per la gita a Casale Monferrato per le regate che avranno luogo il 29 giugno corrente mese.

## CORRISPONDENZA

*Bosconero.* E. Coglio. — Grazie. Giuntati però troppo tardi.

*Bologna.* O. Trombetta. — Volentieri. Ce ne occuperemo, ma quando si faranno gli esperimenti.

*Schio.* Gasperini. — Ho fatto spedire subito. Saluti a tutti gli amici. V. G.

*Ravenna.* Società Robur. — Grazie. Pubblichiamo.

*Novi Ligure.* Enoch. — Appena potremo.

*Cagliari.* D. Vinelli. Come vede parliamo oggi di tutti gli ultimi concorsi ginnastici d'Italia. Le fotografie non si poterono riprodurre perchè troppo scure.

*Palermo.* Cattaneo-Nasi. — Eccovi serviti.

*Trieste.* Dottor Minas. — Veramente obbligati.

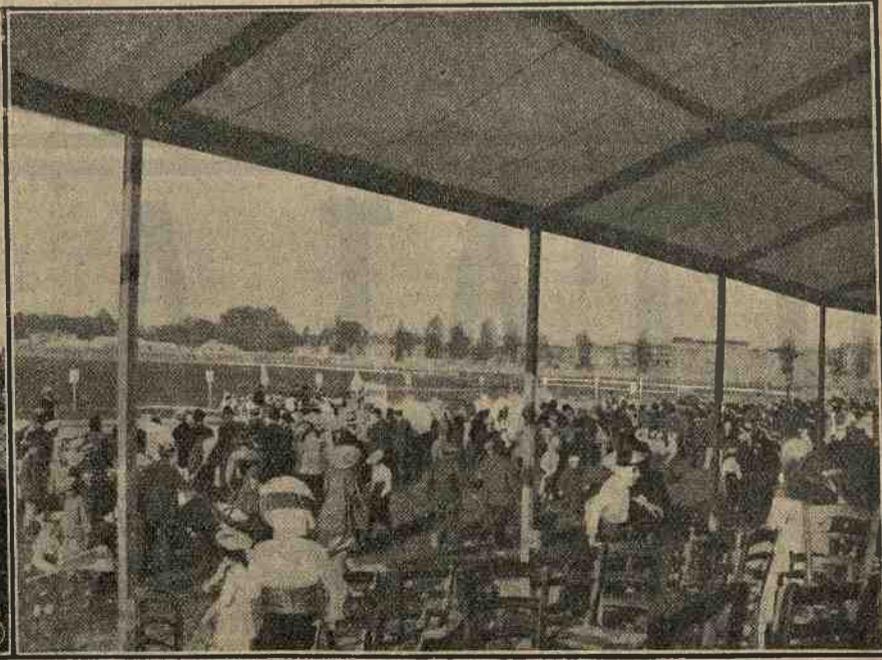
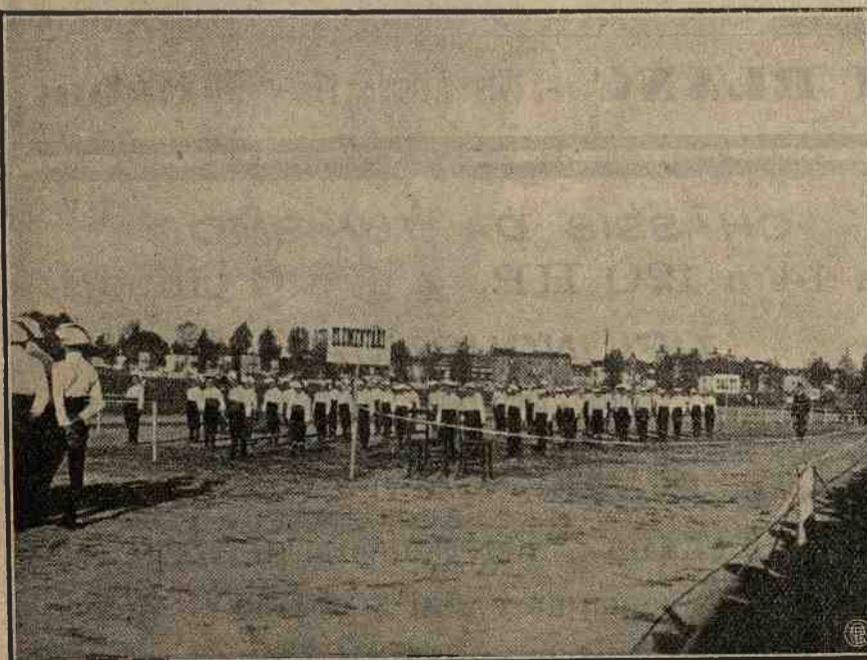
*Pesaro.* A. Castellano. — Grazie della promessa per la prossima gara, ma le fotografie dovranno essere più grandi.



La squadra della Società Ginnastica « Robur » di Ravenna, che alla festa federale francese, svoltasi a St-Quintin, ottenne un trionfale successo. (Fot. Naglia. Ravenna).

adagio su tutto. E, come sempre, solleticherà le nari l'aroma gommoso dei *palmers* attorcigliati come serpi alla maglia vergine, al collo turgido di sangue sano.

Vittorio Varale.



Concorso Ginnastico Internazionale di squadre a Ferrara (13, 14 e 15 maggio). Una squadra ferrarese durante gli esercizi. (Fot. Orlandini). Il campo e le tribune.

colpo cieco del caso brutale, altra affermazione di superbia bella da corridore, di vanità inattaccabile e incensurabile. Il milanese è gettato a terra, pesto, sanguinolento. La botta ricevuta lo fa dolorare tutto; un sottile e pauroso filo di sangue gli riga l'angolo della bocca; il viso è illividito, vacilla e cade. Cosa lo fa rinvenire? La telepatica risonanza dei battimani che sussurrano all'Arena, il grido interno che lo frusta: « Io ritirarmi? Mai! ». Se Galetti non avesse terminato l'ultima tappa Torino-Milano, infrangendo così la fragile ma lucente gloria che già lo aureolava, chi di noi non potrebbe immaginare il dolore comune dell'Italia sportiva? Così come ormai le folle gioiscono d'una fortuna, d'una vittoria del beniamino.

Ma chi s'è accorto del diseredato che è caduto pel faticoso cammino? I giornali non ne parlano, il suo nome è un numero: partenti 87, arrivati 79, ritirati 8. Fra questi vi saranno uno, due corridori di fama, vinti dalla disdetta o dall'illusione fuggente. Gli altri invece sono gli umili. Avran forato tutte le loro gomme, esaurite le vivande contenute nella bisaccia, sfruttate le risorse del fisico non adatto ai miracoli. La via lunga è ancora molta; cento chilometri, forse più; delle salite stancanti, dei rettilinei infiniti si parano dinanzi agli occhi sbattuti. Son le sette di sera, il crepuscolo scende con le sue ombre violacee, che formano merletti lievi ai monti, drappeggi immensi all'Adriatico dormiente. E non la diana della vittoria è quella che rutila nell'anima del pedalatore,

# CATENE

per BICICLETTE



CHIEDERE CATALOGO

della nuova Fabbrica Nazionale

Ditta WIPPERMANN - Macherio (Brianza)

Rappresentante per l'Italia: ENEA ROSSI - Milano, Via Bramante, 29.

## INDIRIZZI RACCOMANDATI

(Lire 10 d'abbonamento per tutti i numeri del 1910).

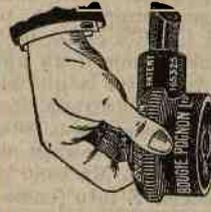
### Hôtels e Alberghi

ALASSIO — Palace Hôtel (Auto-garage) - Viale Mambury.  
AQUILA — Hôtel d'Italie (Fratelli Capranica) - Corso Vittorio Emanuele, 79.  
URBINO — Albergo d'Italia (Aldo Albini) - Corso Garibaldi.

### Società Sportive

BRA — Unione Sportiva Braidese - Viale Madonna dei Fiori.  
INTRA — Unione Sportiva Intreae.

## “TRIONFO SENZA L'EGUALE!”



Douvre-Calais e ritorno (doppia traversata della Manica) in aeroplano senza fermata, fatta dall'aviatore inglese C. S. Rolls 2 Giugno 1910, con motore munito di candele **POGNON**.



Deposito:  
**D. FILOGAMO**  
TORINO  
Via dei Mille, 24.  
**BOUGIE POGNON L.td**  
29, Wauxhall Bridge Road  
LONDRA.

## FANALI ELETTRICI

per

BICICLETTE - CARROZZE - AUTOMOBILI

CONVERTITORE BREVETTATO

della corrente alternata per la carica di accumulatori



Domandate il nuovo listino 1910

Sconto ai Rivenditori

DITTA  
**GIUSEPPE FERRARI**  
di Eugenio  
Via dei Teatri, 6  
**UDINE**

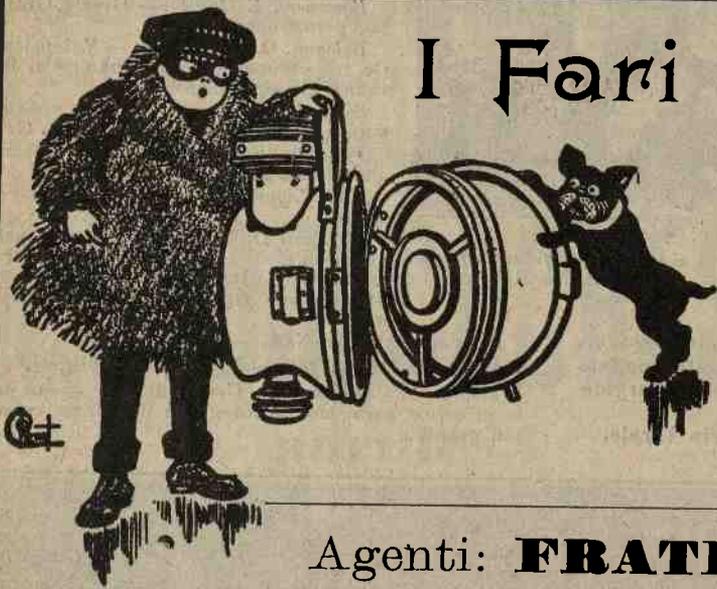
# WATER LEA

L'ultima parola in forniture per biciclette, usate e preferite da tutti i primi fabbricanti italiani di biciclette, per la loro suprema qualità, leggerezza ed eleganza.

Agenti esclusivi per l'Italia:

**BROWN BROTHERS, L.td**  
22, Great Eastern Street - LONDRA E. C.

Grande assortimento da  
**GHELFI EMMO - Piazza Statuto, 11-13 - Torino.**



I Fari

# B.R.C. "Alpha,"

sono i migliori occhi di uno Chauffeur.

Agenti: **FRATELLI BLANC** - Via Ariosto, 17 - Milano.

# ITALIA

CHÂSSIS DA TURISMO:

da 14 a 120 HP, a 4 e 6 cilindri

TIPI INDUSTRIALI:

Camions - Omnibus - Furgoncini - Carri Pompieri - Ambulanza - Motori industriali  
Gruppi Motori par canotti da 14 a 300 HP - Motori par Aviazione.

La Trionfatrice  
del Raid Pechino-Parigi  
e delle Corse Automobilistiche  
più importanti.

I Motori "ITALIA", nei Concorsi Governativi dimostrarono di consumare dal 30 al 35% meno di combustibile in confronto di tutti i concorrenti.

Esclusiva di vendita per l'Italia: Società Anonima **FABRE e GAGLIARDI** - Milano (Capitale L. 2.500.000).

## Scherma ed igiene

Fra le tante applicazioni dell'importante esercizio della scherma insieme a tutto quello studio dedicato a rendere quest'arte la più utile e la più adatta onde meglio l'uomo possa distruggere il suo simile ve n'è una (forse la più importante) che è sorgente di benessere individuale.

Più di ogni altro esercizio ginnico, la scherma concorre (specialmente tra i quattordici ed i venti anni) a formare un uomo forte e temprato.

L'intero organismo risente l'opera benefica di un lavoro moderato ed uniformemente diffuso a tutta la persona.

I muscoli non hanno quello sviluppo ipertrofico che dà l'esercizio del sollevare i pesi, non risentono le scosse brusche e materiali della lotta, o gli esagerati stiramenti della sbarra e delle parallele.

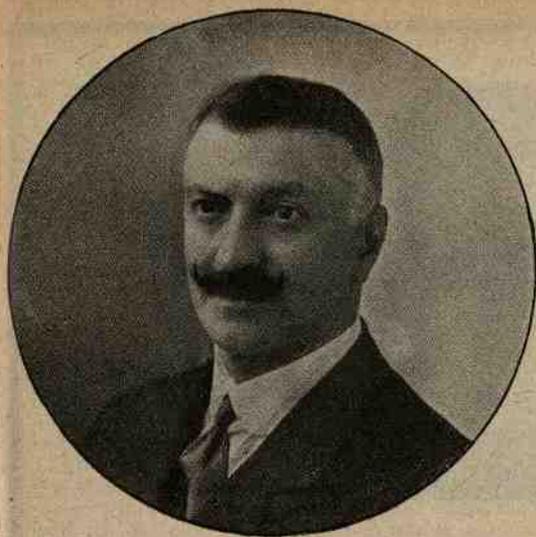
Le membra si abituano alle graduate contrazioni ed agli scatti vigorosi, fornendo ai muscoli quella plasticità, quella duttilità pastosa ed energica che è prima dote di un apparato muscolare ben fatto.

Praticata in un'età in cui l'apparecchio schele-

Una nazione deve pensare più agli uomini di domani che a quelli d'oggi, se vuol saldamente porre fiducia nei propri destini, pensando che nello sviluppo fisico è la superiorità intellettuale individuale, prima fonte allo sforzo di analisi e di sintesi, base del moderno progresso.

Però io credo che, insieme allo svolgersi degli altri generi di sport, i padri di famiglia non debbano trascurare la scherma per educare bene i loro figliuoli. Si contentano di sottrarre per una parte del giorno questa giovinezza fiorente agli artigiani pedagogici che ne intontiscono la mente rimpinzandola delle nozioni le più disparate e talvolta inutili per favorire invece il loro sviluppo fisico e mentale, che ne rende più elastico e più vigoroso il cervello, permettendo di formarsi, forse più tardi ma solidamente, una cultura seria, ben basata, che formerà degli uomini e non degli esseri inutili inverniciati della più stupida erudizione.

Quello però che io non tralascierò mai di raccomandare è la formazione di società od istituti, ove la scherma venga insegnata ed esercitata all'aperto, in ispecial modo in giardini, ove i giovani polmoni possano essere irrorati da correnti d'aria



Il maestro Giulio Gaudini, dell'Accademia Militare di Torino, vincitore nel Torneo Internazionale sciabola a Francoforte sul Meno. (Fot. Allais - Torino).

## Torneo Internazionale di scherma di Francoforte sul Meno.

Organizzato con somma cura e signorilità, con i più sani intendimenti sportivi, è riuscito il più forte torneo che sia svolto in Europa in quest'ultimo decennio.

Ne va lode, oltre che al Comitato organizzatore, ai due maestri italiani da vari anni colà stabiliti, cav. Arturo Gazzera e cav. Francesco Tagliabò, che ne furono i direttori tecnici e che con il saggio regolamento da loro compilato seppero riunire colà oltre settanta maestri di tutte le nazionalità.

La Giuria dei gironi finali fu presieduta con rara competenza dal noto maestro cav. Carlo Guasti. Le gare si svolsero disputatissime per gironi eliminatori e durano ben cinque giorni.

Eccone la graduatoria:

**Fioretto:** 1° Gianese di Venezia; 2° Bonioli di Torino; *ex-aequo* De Bel di Gand, Beneton di Autwerpen; 5° Rabau di Anversa; 6° Tamborra di Venezia; *ex-aequo* Nerelich di Berlino e Mahaut di Copenaghen; 9° Rue di Parigi.

**Sciabola:** 1° Gaudini di Torino; 2° Bonioli di Torino; *ex-aequo* Mormile di Genova e Nerelich di Berlino; 5° Gianese di Venezia e Tonioni di Cernoviz; 7° Paoli di Praga; *ex-aequo* Sanesi di Budapest e Maione di Arad.

Ci congratuliamo con i nostri maestri Gaudini e Bonioli per il bellissimo successo ottenuto in questo importante torneo.



I Tiratori della finale di fioretto del Torneo Internazionale di Francoforte sul Meno.  
1. M° Bonioli. - 2. M° Nerelich. - 3. M° Rabau. - 4. M° Beneton. - 5. M° Tamborra. - 6. M° Gianese.  
7. M° De Bel. - 8. M° Mahaut. - 9. M° Rue. (Fot. A. Franck - Francoforte).

trico non è ancora assolutamente consolidato, la persona acquista quel portamento svelto e slanciato, diritto, punto rigido, che poi per virtù di adattamento si comunica agli atti ed alle movenze, rendendo svelto ed elegante il portamento.

L'attività circolatoria del sangue, il sudore profuso, l'espandersi dei polmoni per il dilatarsi rapido della cassa toracica, per il rapido slancio delle braccia, accelerano i processi del ricambio materiale, favorendo l'espandersi delle correnti sanguigne per tutti gli estremi rami dell'albero circolatorio, mentre il polmone, mettendosi tutto in movimento sino alle parti più alte degli apici, impedisce che si formino quei ristagni di aria in zone morte, causa che assai volte favorisce lo sviluppo dei germi infettivi, specialmente della tubercolosi nei tessuti polmonari che non sono battuti dall'aria.

Un fattore importantissimo, assai necessario allo sviluppo organico completo, è lo svolgersi delle facoltà intellettuali di pari passo con le fisiche.

Il giovane cervello si abitua presto alle risolte decisioni, scelta del tempo utile, fulmineamente intuito. Si rende assai breve quel tempo che intercorre tra la percezione e l'atto compiuto, costituendo così un esercizio di ginnastica mentale, tanto necessario nell'età in cui la mente e l'intelletto si formano.

L'attenzione necessaria a scrutare le mosse dell'avversario, lo sforzo costante di carpire a due occhi che guardano, impassibili il pensiero celato, a divinarne il disegno, son tutti fattori utili, anzi preziosi in quell'era di transizione in cui si preparano gli uomini che domani dovranno lottare in un duello ben più terribile, che è quello che si combatte per la vita.

balsamica e non dalla polvere del tavolo, che in ambienti rinchiusi non sempre è scevra di germi infettivi. Così, pure la pelle, esposta costantemente all'azione degli agenti esterni, si rende indifferente all'influenza malefica dei parziali e repentini raffreddamenti, causa non ultima di molte malattie.

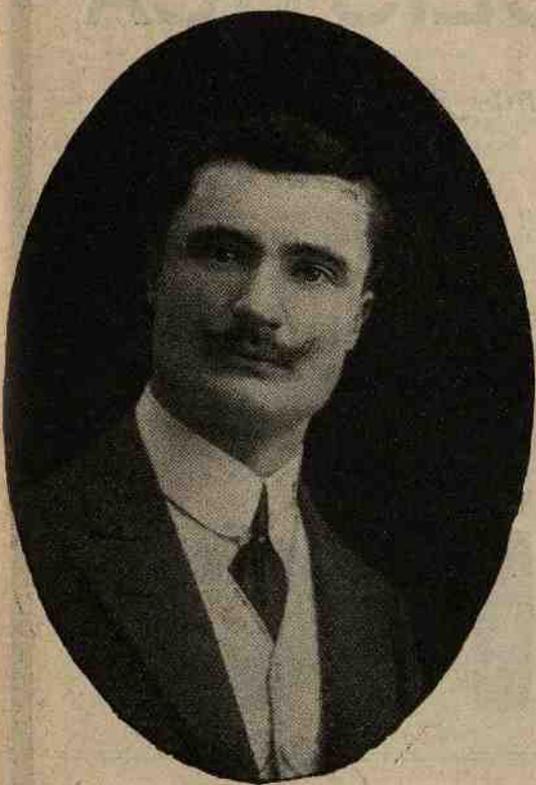
Dott. G. Rapisardi.

## L'Aerodromo della Scuola Italiana di Aviazione a Pordenone.

Allo scopo di formare qualche buon pilota nazionale che possa, senza dilazione, contendere insieme al simpatico Cattaneo agli stranieri le proficue palme delle vittorie nelle gare di aviazione che vanno svolgendosi ogni giorno, e prepararsi utilmente ai maggiori cimenti di domani, in attesa che venga messo a sua disposizione il Campo di Milano, la Scuola italiana di aviazione di Milano, sorta sotto il patronato della Società di aviazione, ha deciso di aprire un campo sperimentale sussidiario a Pordenone.

Il campo, che con slancio entusiastico la ridente cittadina friulana ha messo a disposizione della Scuola, dista dall'abitato circa due chilometri e misura cento ettari di estensione, terreno assolutamente libero ed eguale. Oltre ai magri arbusti che ne limitano la zona, si stendono chilometri e chilometri di terreno non meno favorevole che invita senza dubbio i coraggiosi conquistatori dello spazio ad altre prove meravigliose.

Questa notizia è accolta con soddisfazione da tutta la regione veneta, non solo, ma anche dalle vicine provincie della Venezia Giulia, che si ral-



M° Paolo Bonioli, 2° nel torneo in fioretto e sciabola.

**REJNA-ZANARDINI - Milano - Via Andrea Solari, 58**

**FARI e FANALI per Automobili**

**FANALI ed articoli di lampisteria per Ferrovie**

Primi Premi a tutte le Esposizioni — Diploma d'Onore alla Mostra Automobilistica Milano 1906.



North British

# Clincher

Pneumatico l'amico dei Chauffeurs e dei Ciclisti

NOVITÀ 1910

Antidérapant tutta Gomma

Elimina l'inconveniente delle pannes dovute alle gomme, perchè il solo e l'unico fabbricato con materiale il più scelto.

The NORTH BRITISH RUBBER Co Ltd

Filiale per l'Italia: Via Quintino Sella, 1 - MILANO.

**CICLISTI e AUTOMOBILISTI**

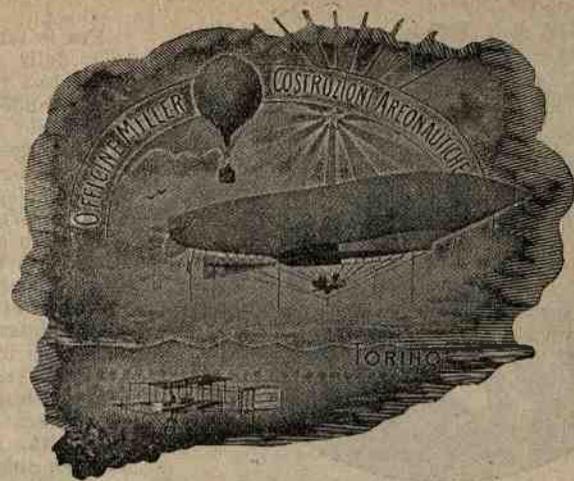
Prima di fare acquisti per la nuova stagione, domandate listini e condizioni.

Soprabiti Impermeabili - Galoches

SCARPE CANAVAS PER SPORT  
Vesciche per Foot-Ball

TELE PER AVIAZIONE

GOMME PIENE per Carrozze, Autobus, Camions, ecc.



Esecuzione di qualsiasi macchina per volare  
dietro semplice schizzo.

← Esecuzione di Progetti →

Motori extra leggeri per aeronautica  
(Brevetto Ing. MILLER)

REGOLATORI AUTOMATICI DI EQUILIBRIO PER MACCHINE VOLANTI  
(Brevetto Ing. MILLER)

**Aerocurvo "MILLER"**

Officine Ing. FRANZ MILLER - TORINO  
Via Legnano, 9. — Telefono 30-88.

Agente Generale Esclusivo: RODOLFO SIMONETTA  
PARIGI - Avenue de la Grande Armée, 22 - PARIGI

12 Giugno 1910

## GRANDE CORSA CICLISTICA

*Milano-Lodi-Piacenza-Casteggio-Voghera-Tortona-Alessandria*

**Km. 160.**

Come sempre, taglia primo il traguardo

**Verde** (dilettante) con macchina

# PIZZORNO

Fabbrica Velocipedi

**UMBERTO PIZZORNO** - Piazza Vitt. Eman. - **Alessandria**

Rappresentanti per Torino: Signori **Menaldo & Guerrini** - Via Monginevro, 8 (Barr. di S. Paolo).

legnano sempre nel cuore di ogni manifestazione in cui l'Italia figura antesignana nelle mirabili conquiste del genio umano.

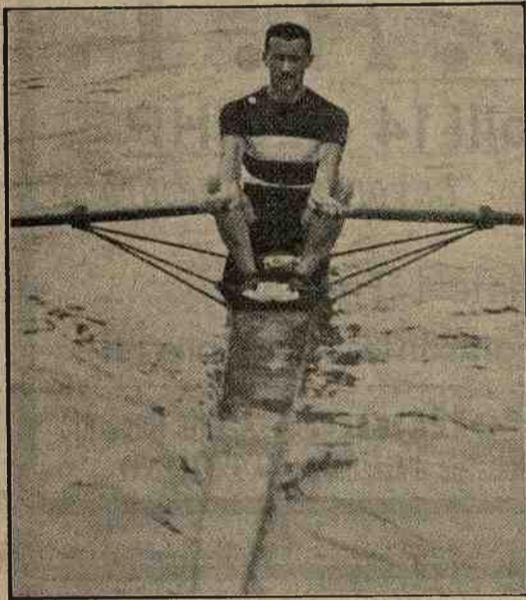
Gli allievi già iscritti si preparano a frequentare i corsi, per i quali sono giunti gli apparecchi *H. Farman* e *Blériot*, mentre dal canto suo Pordenone si prepara a fare lieta accoglienza agli ospiti graditi. E prima della fine del mese si vedranno librarsi sulle serene e severe pianure friulane, uniti nella fulgida conquista, i vittoriosi di oggi e gli aspiranti impazienti alle inebbrianti e gloriose vittorie di domani.

## Le regate nazionali di Torino

(12 giugno 1910).

Le regate nazionali che si svolsero in Torino il 12 giugno 1910 furono pure organizzate e favorite da una larghezza di campo di regata quale sarebbe sempre desiderabile. La benemerita acquistata dalla Direzione della sezione Eridanea del R. R. C. I. in simili riunioni rende superfluo ogni ulteriore elogio. E' peraltro doveroso il dire che nelle condizioni attuali del fiume ingrossato soverchiamente dalle piene e ingombrato con qualche pericolo di danno ai concorrenti, non si poteva fare di più e di meglio.

Ciò non tolse che in qualche regata, e preci-



Sibaldi della Caprera di Torino (vincitore della corsa skiffs seniores). (Fot. cav. Zoppis - Torino).

samente nella corsa principale, quella ad 8 vogatori di punta e timoniere, avvenissero gli imprevedibili incidenti, sempre deplorabili, per quanto involontari, di guasto alle imbarcazioni.

Ricordiamo il guasto del 4 dell'*Olon*a ed all'8 della *Caprera* nelle gare eliminatorie, i cambiamenti di rotta invadendo quella assegnata ad imbarcazioni concorrenti e gli abordaggi. Formidabilissimo fu il duplice investimento dovuto, nella gara della coppa *Caprera*, alla manovra della *Canottieri Olona*, e che, certo senza colpa e con grave danno di questa, ha sciupato una bellissima

gara ed ha provocato sfoghi, certo eccessivi, per parte di spettatori i quali erano ignari della realtà delle cose.

Rendendoci eco di considerazioni raccolte tra spettatori, ci pare doveroso di suggerire agli equipaggi torinesi di non limitare gli allenamenti al solo percorso prestabilito dal programma di regata, ma invece di eseguire, anche secondo gli intendimenti del R. R. C. I. i percorsi di grandi distanze, percorsi che tanto giovamento hanno recato ai valorosi equipaggi della città di Milano.

\* \*

Ecco il verdetto ufficiale della Giuria :

Percorso m. 1500 in linea retta.

Prima gara: *Coppa Juventus* (imbarcazioni di tipo libero a 4 vogatori di punta e timoniere, juniores). Erano rimasti in gara: *Olon*a (Apri l'occhio), *Armida* (Granchiolini), *Milano* (Sursum corda).

Primo premio: *Milano*, in 3' 20"  $\frac{1}{2}$ ; secondo *Armida*; terzo *Olon*a.

Seconda gara: *Valentino* (Shiff juniores). Erano rimasti in gara: *Milano* (Annoni), *Armida* (Odarda), *Armida* (Jarach), *Olon*a (Mondini), *Cerea* (Roemiger), *Esperia* (Minetti).

Il Commissario di partenza comunica che Jarach è partito alquanto prima del segnale. A domanda del Presidente non ritiene che il vantaggio avuto possa avere influito sul risultato della gara. La Giuria decide di ritenere gli arrivi come segnati al traguardo, e cioè:

1. *Milano*, in 3' 48"; 2. *Cerea*; 3. *Armida*.

Terza gara: *Verbano* (imbarcazioni di tipo libero a due vogatori di punta e timoniere (seniores).

Primo premio: *Armida* (Folleggiati); secondo premio: *Ginnastica* (Va piano).

Quarta gara: *Coppa Armida* (Imbarcazioni di tipo libero a due vogatori senza timoniere, double sculls seniores).

Primo premio: *Armida* (Corsari); secondo premio: *Milano* (2 HP).

Quinta gara: *Principe Amedeo* (Imbarcazione di tipo libero a quattro vogatori di punta e timoniere (seniores).

Primo premio: *Milano* (Lillipuziani); secondo premio: *Cerea* (Bacherozzoli).

Sesta gara: *Roberto Marchetti* (Imbarcazioni di tipo libero montate alla veneziana da quattro vogatori (seniores).

Primo premio: *Ticino* (Poveri vecchi); secondo premio: *Olon*a (Per far numero).

Settima gara: *Coppa Città di Torino*. (Shiff seniores). Erano rimaste in gara: *Milano* (Dones), *Armida* (Odarda), *Cerea* (Roemiger), *Caprera* (Gagliando).

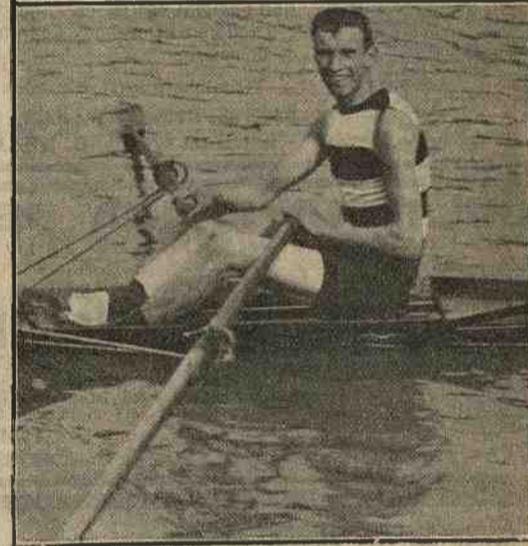
Primo premio: *Caprera*, in 3' 58"  $\frac{2}{5}$ ; secondo premio: *Milano*.

Ottava gara: *Coppa Caprera* (Imbarcazioni di tipo libero a otto vogatori di punta e timoniere (seniores). Erano rimaste in gara: *Milano* (Turbolenti), *Olon*a (Mediolanum).

Avvengono due abordaggi: il primo tra la *Milano* e l'*Olon*a, il secondo tra l'*Olon*a e l'*Armida*.

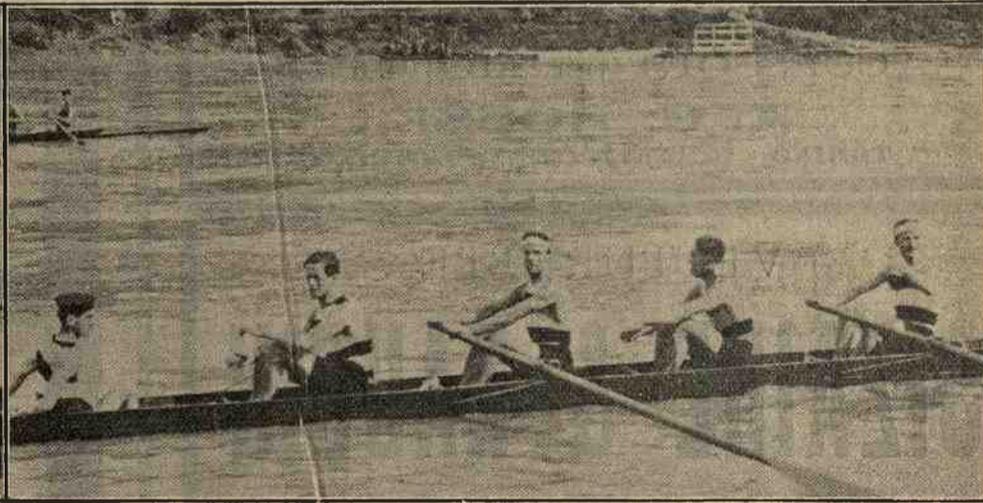
La Giuria decide che sia messa fuori gara l'*Olon*a perchè causa del primo e secondo abordaggio. La coppa e le medaglie non vengono per ora assegnate. L'*Armida* ha tempo fino al 15 agosto di dichiarare se intende o meno di rifare la gara colla *Milano* che a sua volta prende impegno di correrla a Torino a quella data che verrà fissata dopo il 20 agosto dalla Direzione della Sezione Eridanea.

Formavano la Giuria i signori: Aliberti avvo-



In alto: Camusso e Fea dell'*Armida* di Torino (vincitori del double scull seniores) — In basso: Annoni della *Milano* di Milano (vincitore della skiffs juniores). (Fot. cav. Zoppis - Torino).

cato cav. Paolo, Roggero Carlo, Torretta cavaliere rag. Luigi, Sacchetti Luigi, Marocco Federico, Pasta Albino, Acutis Dino, Clerici Enrico, Penna Ugo, Corte Mario, Mercandino avv. Ernesto, Viriglio dottor Attilio, Martini Mario, Gennero Pietro, ing. Bon, Rolando cav. Tommaso, Colombo Piero, Colnago Paolo, Wagner Edoardo, Cagnassi avv. Emerico, Pacchiarini Domenico, Delaude dottor Giovanni, Camusso dottor Adolfo, Monticelli Ernesto, Gallo Ferdinando, Guasco Ponziano.



La *Ticino* di Pavia (vincitrice della gara venete seniores).

La *Milano* di Milano (vincitrice dell'outrigger a 4 seniores). (Fotografie del cav. Zoppis - Torino).

CICLI  
gomme  
PIRELLI

FIAT

per TORINO  
Ditta PASCHETTA  
8, Via Lagrange, 8

**PRIMA FABBRICA DI BIGLIARDI D'EUROPA**  
**LA COMPAGNIE BRUNSWICK FRANÇAISE**  
 BIGLIARDI da carambola, pel giuoco italiano, inglese, ecc., a tutti prezzi, di ogni stile, legni di ogni genere.  
**STECCA "Gallia", PANNI e PALLE qualità extra.**  
 Cataloghi inviati gratis dietro richiesta.  
 Domandate cataloghi del famoso "Bowling", giuoco di birilli americano di precisione.  
**PARIGI - 19, Rue, de la Pépinière - PARIGI**

**EPILESSIA**  
 ed altre malattie nervose si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello Stabilimento Chimico-Farmacentico del Cav. **CLODOVEO CASSARINI di BOLOGNA**  
 Prescritte dal più illustri Clinici del mondo perchè rappresentano la cura più radicale e sicura.  
 Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.  
 Si spedisce franco opuscolo dei guariti  
 DONO dalle Loro Maestà i Reali d'Italia  
 14 Medaglia alle primarie Esposizioni e Congressi Medici

**Pneus DUCASBLE**  
 (senza camera d'aria)  
 per Cicli, Automobili, Omnibus, Carrozze, ecc.  
 Elasticità come gli altri pneus - Durata come le gomme piene - Non può mai scoppiare - Indispensabile nei servizi pubblici con vetture ed Omnibus - Fornitori del Ministero della Guerra, di Pompieri e Guardie; delle fabbriche: Itala, Scat, Züst, ecc.  
 Per richieste di rappresentanza e di cataloghi rivolgersi:  
 Rappres. Gener. per l'Italia: Corso Torino, 2 - Genova  
 per Lombardia e Piemonte: G. HERMANN - Milano - Torino

**CULTURA FISICA PER TUTTI!**  
 Il Miglior Metodo - Libro Pratico di Cultura Fisica Moderna, L. 3 - Sviluppo del Sistema Muscolare Interno ed Esterno.  
**FORZA e SALUTE**  
 CORSI DI GINNASTICA IN CASA coi **MANUBRI AUTOMATICI**  
 AUMENTABILI CON DISCHI  
 42 gradazioni di peso - Caricamento progressivo ed istantaneo - Pratici ed economici - Adottati dai migliori Professori di Ginnastica Moderna.  
 Chiedere Prospetti gratis.  
 The Dr. F. PARKER Co. - Via Passerella, 3 - Milano.

**BUSTI**  
 Moderni, igienici, sport, reggipetti, ventriere, correttori, salviette igieniche, tournures.  
**ANNIBALE AGAZZI**  
 Via Santa Margherita, 12  
**MILANO**  
 Catalogo gratis.

GRANDE DEPOSITO FORNITURE per  
**AVIAZIONE**  
 Premiate **ELICHE W. L. D.**  
 ACCESSORI per MODELLI  
**A. G. ROSSI**  
**TORINO - Via Valperga Caluso, 22 - TORINO**

**VETTURETTE**  
**SIZAIRE & NAUDIN**  
 Modelli 1910.  
**8-10 e 12-14 HP** monocilindrici  
**12-14** ,, 4 cilindri  
**25** ,, tipo speciale da corsa.  
**TORINO - Via Massena, 42 - TORINO**

**Giov. HENSEMBERGER**  
 MONZA-MILANO  
**Accumulatori Elettrici**  
 per tutte le applicazioni.  
 ESPORTAZIONE  
**LISTINI**  
**A RICHIESTA**



**S. C. A. T.**  
 Automobili 14 e 22 HP  
 Materiale scelto - Lavorazione accurata  
 Esaminate i Tipi 1910  
 Provateli e confrontatene i prezzi  
**Federico Politano - Agente Generale**  
**TORINO - Corso Massimo d'Azeglio, 58 - TORINO**

**Vetture da Città e da Turismo.**  
**Omnibus e Carri trasporto. - Carri pompa.**  
**Ambulanze - Trams su rotaie.**  
**Motori per marina e per impianti fissi.**  
**FABBRICA ITALIANA AUTOMOBILI TORINO.**  
**FIAT**  
 Società Anonima - Capitale L. 9.000.000.  
**TORINO - Uffici: Corso Dante, 30-35.**  
**Officine: Corso Dante, 30-35.**  
 Via Cuneo, 17-20.

## GARAGES RIUNITI-FIAT

DIREZIONE DI VENDITA

Meeting di Modena - 8 Maggio

3<sup>a</sup> Categoria

FIAT 80 m<sub>m</sub> di ales. - **PRIMO** Km. 90,506

6<sup>a</sup> Categoria

FIAT 95 m<sub>m</sub> di ales. - **PRIMO** Km. 113,125

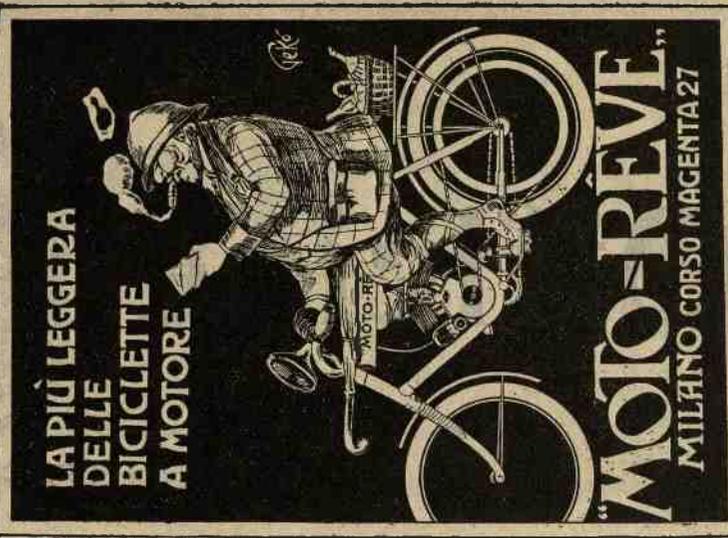
11<sup>a</sup> Categoria

FIAT 130 m<sub>m</sub> di ales. - **PRIMO** Km. 141,229

**RECORD MONDIALE DEL MIGLIO**

Velocità 141,229.

CHIEDERE IL CATALOGO 1910



LA PIÙ LEGGERA DELLE BICICLETTE A MOTORE

**MOTO-RÉVE**  
MILANO CORSO MAGENTA 27

## LA MOTO-BORGO

4 1/4 HP

*Tipo unico 1910 a doppia sospensione elastica, con puleggia a cambio di rapporto graduale, nuovo modello*

**È L'IDEALE.**

Questo tipo è il perfezionamento del tipo 3 1/2 HP **che non si fabbrica più.**

FABBRICA ITALIANA MOTOCICLETTE BORGIO  
TORINO - Via XX Settembre, 15 - TORINO

## Automobili MOTOBLOC

BORDEAUX

Le più perfette e durature

Châssis 12/16 HP a 4 cilindri

**Garanzia un anno - Vetture sempre pronte**

## Biciclette ROYAL ENFIELD

La macchina preferita dal Tourista - Eccezionalmente scorrevoli e resistenti

Chiedere Rappresentanze (esigonsi ottime referenze) agli Agenti esclusivi:

Ditta LANCELLOTTI e C. - Via Barberia, 22 - BOLOGNA

—● Cataloghi a richiesta ●—

## Cicli FOX

con Pneumatici WOLBER



**La rivelazione**

**del 1910**

Vendita esclusiva in Torino:

**GIUSEPPE GIORDA**

Via S. Quintino, 6.

Società Anonima **Fabbre e Gagliardi** - MILANO  
Torino - Roma - Genova - Verona - Bologna - Firenze

## Auto Garage G. CRAVERO

TORINO - Corso Orbassano, 2 - TORINO

Agenzia per la vendita delle vetture

# S.P.A.

*Tipi da Città e da Turismo.*

NOLEGGIO AUTOMOBILI

OFFICINA per RIPARAZIONE

**Ciclisti!** Assicuratevi che i vostri cerchi di legno portino le Marche

## FAIRBANKS = BOSTON

oppure

## KUNDTZ

della

## COMPAGNIE FRANCO AMÉRICAINNE DES JANTES EN BOIS

Rappres.: Ditta Secondo Prati - Via Carlo Alberto, 32 - Milano.



## CATENE

per

## AUTOMOBILI

di qualunque misura.

Chiedere Catalogo della

Ditta **WIPPERMANN - Macherio** (Brianza)

Rappresentante per l'Italia: **ENEA ROSSI** - Milano, Via Bramante, 29.

# Officine O.T.A.V.

FORNITRICI DELLO STATO

## IL GRAN PREMIO DI S. M. IL RE

istituito per l'Industria nel 2° GIRO D'ITALIA

fu assegnato alle

**BICICLETTE**

**GOMME**

# O.T.A.V.

# PIRELLI

per i meriti indiscutibili di queste antiche case che hanno saputo portare al traguardo finale dopo la dura prova di **3000 Kilom.**

CINQUE MACCHINE INTATTE con

## Canepari, Chironi, Marchese, Rotondi, Scarpetta

su 101 partenti e 18 classificati.

Officine Türkheimer per Automobili e Velocipedi

**O. T. A. V.**

MILANO - Via Lambro, 4 - MILANO

Agenzia Italiana dei Pneumatici

**“ PIRELLI ”**

MILANO - Piazza Doria - MILANO